



Segretariato generale

R E L A Z I O N E

SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2008

Predisposta dal Segretario generale
ai sensi dell'art. 3, comma 10, del
Regolamento di Amministrazione

Dicembre 2008

INDICE

PREMESSA.....	5
<u>PARTE PRIMA</u>	7
<i>RELAZIONE GENERALE</i>	9
Introduzione	9
1. I Regolamenti minori	9
1.1. Il Regolamento dell'Amministrazione	11
1.2. Il Regolamento di amministrazione e contabilità	12
1.3. Gli altri Regolamenti minori	13
2. Il supporto all'attività legislativa e parlamentare.....	15
2.1. Aula e lavori parlamentari	16
3. I settori dell'area amministrativa	18
3.1. L'innovazione tecnologica ed informatica.	20
4. Il ruolo dell'apparato interno e le intese con altre Istituzioni	21
<u>PARTE SECONDA</u>	25
<i>ATTIVITA' DEI SERVIZI</i>	27
Segretariato Generale	
- Ufficio Affari Generali	29
- Ufficio Archivio storico	30
Servizio delle Commissioni	32
Servizio Lavori d'Aula	34
Servizio dei Resoconti	36
Servizio Documentazione e Biblioteca	41
Servizio Studi e supporto attività legislativa	44
Servizio di Ragioneria.....	48
Servizio del Personale.....	51
Servizio di Questura e Affari legali	53
Servizio Informatica	58
Servizio Informazione e Comunicazione	61
Incarichi speciali	63

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Regolamento dell'Amministrazione, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2008.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi e dagli Incarichi speciali.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

Introduzione. L'anno 2008 segna il passaggio dalla XIV legislatura, chiusa per la prima volta in maniera anticipata rispetto alla sua naturale scadenza, alla XV e offre l'occasione per riflettere sullo stato attuale dell'Amministrazione, per tentare un bilancio delle cose realizzate nell'ultimo scorcio della precedente legislatura e delineare le tendenze in atto sul versante dell'organizzazione dell'apparato di supporto all'Istituzione parlamentare.

Con la presente relazione si intende fornire, quindi, per le singole aree di intervento, un quadro quanto più esaustivo possibile dell'assetto amministrativo e delle linee di sviluppo intraprese e da intraprendere sulla base delle direttive impartite dagli Organi di direzione politica.

Le analisi e le valutazioni di seguito riportate prendono le mosse, in particolare, dall'esigenza, già avvertita nella Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2007, di una riorganizzazione dell'assetto amministrativo, con l'intento di apprestare le migliori condizioni per un più efficace svolgimento dell'attività parlamentare.

Di seguito saranno indicate le principali misure messe in atto per soddisfare tale esigenza, tanto sul versante del supporto all'attività delle Commissioni e dell'Aula, quanto su quello di una più efficiente organizzazione dell'apparato amministrativo.

1. I Regolamenti minori. L'autonomia normativa dell'Assemblea regionale siciliana, analogamente a quanto avviene per il Parlamento nazionale, si esplica oltre che nel Regolamento generale, anche nei Regolamenti c.d. speciali o minori. A questi il primo domanda, infatti, la disciplina concernente l'organizzazione amministrativa ed il funzionamento interno dell'Istituzione parlamentare, così configurando un sistema compiuto di principi e regole.

I Regolamenti speciali, insieme al Regolamento generale, costituiscono espressione del potere di autorganizzazione tipico delle Assemblee parlamentari e, pertanto, partecipano della medesima natura giuridica dello stesso, specie sul piano dei rapporti con le fonti dell'ordinamento generale.

A questo proposito è utile sottolineare come la giurisprudenza costituzionale, chiamata a giudicare in ordine alla sindacabilità ad opera del giudice dei provvedimenti interni, sembra aver trovato un punto di equilibrio stabilendo come tale sindacato debba fondarsi sulla conformità dei provvedimenti medesimi rispetto alle disposizioni regolamentari interne e, non già *prima facie*, alla legge generale.

Il fondamento dei Regolamenti minori va ravvisato nella delega normativa contenuta nel Regolamento generale dell'ARS approvato, com'è noto, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto della Regione siciliana, norma di rango costituzionale, e segnatamente nell'articolo 11, comma 3, che stabilisce che "Il Consiglio di Presidenza provvede con apposito Regolamento a tutti i servizi interni dell'Assemblea", e nell'articolo 166, comma 2, a mente del quale "Regolamenti speciali, approvati dal Consiglio di Presidenza, determinano le norme che regolano l'assunzione, lo stato giuridico, l'ordinamento delle carriere, i diritti, i doveri, il collocamento a riposo, la destituzione, il trattamento economico in attività di servizio e in quiescenza, del personale e qualsiasi altra materia relativa allo stesso, nonché quelle concernenti le competenze e le attribuzioni degli uffici".

L'idea di un corpo regolamentare interno che si rappresenta come sistema compiuto non può, tuttavia, essere intesa nel senso di una completa separatezza di questo rispetto all'ordinamento giuridico generale.

Come già evidenziato nelle riflessioni a margine della Relazione sullo stato dell'Amministrazione per il 2007, il sistema regolamentare interno presenta una esigenza di aggiornamento che, da un lato, consenta di acquisire nella nostra struttura amministrativa i meccanismi e le soluzioni reputate più efficienti elaborate presso il Senato della Repubblica e la Camera dei Deputati, solidi punti di riferimento istituzionali per l'Assemblea regionale siciliana e, dall'altro, permetta di adeguarsi, specie nella materia dei rapporti con i terzi contraenti, alle novità sempre più incisive derivanti dall'appartenenza al sistema comunitario europeo.

Per tali ragioni, questa Segreteria generale ha inteso caratterizzare la cifra fondamentale della propria attività di direzione dell'Amministrazione attraverso un'ampia opera di rivisitazione dei Regolamenti minori. Ciò è avvenuto, in particolare, mediante la costituzione di due gruppi di lavoro, composti da consiglieri parlamentari dell'ARS, diretti alla riforma rispettivamente del Regolamento dell'Amministrazione e del Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il metodo che ha ispirato l'attività dei gruppi di lavoro sopracitati è stato quello di un coinvolgimento dei servizi

amministrativi direttamente interessati e, soprattutto, lo stretto coordinamento con i consiglieri dirigenti protagonisti di analoghe riforme generali presso il Senato della Repubblica.

Entrambi i gruppi di lavoro hanno portato a termine la propria attività, mediante la proposizione di testi di riforma, attualmente sottoposti all'attenzione dei competenti Organi di autogoverno dell'ARS.

1.1. Il Regolamento dell'Amministrazione. Il gruppo di lavoro per la riforma del Regolamento dell'Amministrazione, grazie anche all'esperienza del Direttore del Servizio del Personale del Senato, ha realizzato un documento complessivo con il quale si è inteso realizzare due operazioni: da un lato, accorpate in un Testo Unico, secondo il modello già sperimentato al Senato nel 2006, la totalità delle disposizioni generali a contenuto normativo concernenti i diritti e i doveri dell'impiegato; dall'altro, procedere ad una riorganizzazione della struttura amministrativa, cercando di superare i profili di criticità già evidenziati nella precedente Relazione sullo stato dell'Amministrazione e, specie con la soppressione della eterodossa categoria degli Incarichi speciali, cercando di riportare l'articolazione organizzativa al modello del Senato.

Nel disegno di riforma la struttura amministrativa è articolata in due aree: una prima, sostanzialmente legislativa, nell'ambito della quale si è proceduto ad una formale riscrittura dei compiti di supporto all'attività parlamentare, per il versante tecnico-procedurale (Commissioni), di assistenza tecnico-legislativa e documentaria (Studi) e di quantificazione degli oneri finanziari (Bilancio).

Con riferimento alla seconda area, sostanzialmente amministrativa, si è inteso realizzare una migliore ripartizione di compiti tra il Servizio di Questura (che gestisce la vigilanza interna del Palazzo, il personale appartenente alla carriera degli assistenti parlamentari e, secondo la positiva esperienza maturata al Senato, il Cerimoniale) e il nuovo Servizio del Provveditorato (che svolge le funzioni attinenti alla gestione tecnico-patrimoniale, dell'economato e dell'Ufficio Affari legali, oltre che di segreteria del Collegio dei Deputati Questori).

La struttura di vertice, il Segretariato generale, risulta composta: dall'Ufficio Affari generali, che raccoglie anche parte delle competenze connesse ai soppressi Incarichi speciali per i Rapporti istituzionali; dall'Ufficio Archivio storico, realtà ormai pienamente operante grazie anche all'approvazione dell'apposito Regolamento integrativo, alla co-

stituzione dello speciale Comitato parlamentare e alla riapertura, ormai in dirittura d'arrivo, dei locali ad esso destinati, a seguito dei lavori in corso presso la ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino; dall'Ufficio Stampa, internet e relazioni con il pubblico, diretto a coordinare la comunicazione istituzionale, l'immagine dell'Assemblea regionale siciliana, la immissione dei contenuti sul sito *web*, nonché la gestione delle pubblicazioni anche nella prospettiva della apertura di un *info-point*.

Nel disegno di riforma, da ultimo, si è posto l'accento sull'Ufficio sicurezza e luoghi di lavoro, volto a curare tutti gli adempimenti connessi alla complessiva produzione normativa in tale materia.

La riforma dell'articolazione amministrativa, così sommariamente descritta, vuole creare, secondo le direttive del Presidente, una struttura di supporto al corpo politico, snella ma efficiente, secondo le migliori tradizioni delle burocrazie parlamentari.

La redazione del Testo Unico, infine, consegna un'unica base normativa di riferimento agli Uffici per l'applicazione di tutte le disposizioni concernenti lo *status* giuridico degli impiegati, rimandando a fonti subordinate la normativa di dettaglio e quella prettamente economica. Da ultimo, occorre far presente come, nel corso di tale opera, si sia intervenuti in chiave sistematica al fine di rendere più leggibile il testo di riferimento nonché, in molti casi, con una serie di modifiche puntuali al fine del contenimento dei costi della struttura amministrativa.

1.2. Il Regolamento di amministrazione e contabilità.

L'altro perno fondamentale dell'organizzazione e funzionamento della macchina amministrativa interna è rappresentato dal Regolamento di amministrazione e contabilità che disciplina la gestione finanziaria e contabile, in particolare modo per ciò che attiene al bilancio interno e alle procedure di spesa, da un lato, nonché alle modalità di scelta del contraente per l'aggiudicazione di lavori, servizi e forniture, dall'altro.

Anche su questo versante, le linee guida che hanno ispirato l'operato del gruppo di lavoro appositamente costituito, che si è avvalso del qualificato contributo del Direttore dell'Ufficio Affari generali del Senato, sono rappresentate dall'esigenza di aggiornamento del sistema normativo risalente al primo impianto autonomistico e, come tale, frutto di una impostazione ormai desueta, specie con riferimento ai principi via via introdotti dal diritto comunitario. D'altra parte, l'opera di riscrittura del RAC è stata sempre condot-

ta con costante riferimento all'impianto normativo e alla prassi applicativa maturati al Senato specie a partire dalla recente riforma del 2006, anche ai fini della semplificazione amministrativa, dell'eliminazione di passaggi inutili e di un maggior coordinamento dell'attività svolta da diversi uffici amministrativi.

Le principali innovazioni consistono nell'introduzione di principi fino ad ora solo in parte applicati nell'ambito della nostra Amministrazione e, tuttavia, di fondamentale importanza in termini di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa. In primo luogo, l'introduzione del principio della programmazione, riferito tanto alla fase formativa del bilancio quanto alla fase esecutiva, che si sostanzia nell'approvazione ad opera del Consiglio di Presidenza di linee guida - *id est* indirizzi ed obiettivi - dell'azione amministrativa e all'adozione di piani di settore intesi come insiemi omogenei di impegni di spesa. Ciò determina, a valle, una migliore differenziazione di ruoli tra la direzione politica (e in particolare il ruolo del Presidente e del Collegio dei Deputati Questori) e gli Uffici.

Il gruppo di lavoro non ha poi mancato di evidenziare agli Organi di autogoverno dell'Assemblea l'opportunità di rendere effettivamente operante l'introduzione di un sistema di contabilità analitica che possa consentire una migliore conoscenza dei flussi di spesa, nonché un'espressa disciplina sulle variazioni di bilancio e sull'esercizio provvisorio, fino ad ora non compiutamente disciplinate nell'attuale impianto normativo.

1.3. Gli altri Regolamenti minori. La complessiva opera di riscrittura del sistema regolamentare interno non si è, d'altra parte, limitata alla riforma dei due Regolamenti di base, ma ha coinvolto anche altri importanti capitoli della vicenda attinente alla potestà autorganizzatoria interna, sulla base di analoghe risultanze rinvenibili nel sistema della Camera ed in quello del Senato.

Con DPA n. 75/2008 è stato, infatti, approvato e reso esecutivo, nonché successivamente pubblicato in Gazzetta ufficiale, il Regolamento per l'accesso agli atti e ai documenti amministrativi dell'Assemblea regionale siciliana, che introduce anche nel sistema normativo interno i principi espressi dalla legge generale sul procedimento amministrativo ormai frutto di una consolidata interpretazione giurisprudenziale, realizzando un equilibrato bilanciamento tra l'esigenza dell'ostensibilità dei documenti amministrativi e le caratteristiche tutt'affatto peculiari del soggetto de-

stinatario delle richieste di accesso, nella veste di Istituzione parlamentare.

Inoltre con DPA n. 2/2008 è stato approvato e reso esecutivo il Regolamento per l'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana corredato dalle disposizioni per l'ammissione al pubblico, che ha reso finalmente operativa, integrandola, una delle principali iniziative dell'Organo politico, dettando le norme in tema di fondo archivistico dell'Assemblea concernente documenti di valenza storica, nonché in tema di Comitato parlamentare per l'Archivio storico e Commissione archivistica. Sono in effetti già pervenute e prontamente soddisfatte richieste di utenti volte ad acquisire documentazione di particolare rilevanza posseduta dall'Assemblea, a dimostrazione del fatto che l'Istituzione parlamentare siciliana sa collocarsi al centro delle vicende culturali e scientifiche della comunità di riferimento.

Sono già state attivate, inoltre, su impulso della Commissione per la vigilanza sulla Biblioteca, le iniziative di studio e approfondimento volte all'aggiornamento del Regolamento della Biblioteca, per il quale è già stata presentata una bozza di riforma a cura della Direzione competente. L'attuale Regolamento è infatti datato ed è opportuno adeguare l'organizzazione del Servizio alle modifiche del sistema bibliotecario del Senato avvenute nel 2006. Nella consapevolezza che il patrimonio librario dell'Assemblea costituisce, allo stesso tempo, supporto di documentazione indispensabile per lo svolgimento dell'attività legislativa e strumento di collegamento con il mondo culturale e la società civile, l'iniziativa di aggiornamento mira ad una semplificazione amministrativa tesa a conferire maggiore agilità agli strumenti esistenti, tanto per la consultazione ad opera degli utenti interni ed esterni, quanto per l'acquisizione di nuovi documenti. Nell'intento di garantire un miglior servizio per l'utenza esterna, va d'altra parte sottolineata l'intenzione di trasferire parte della Biblioteca al Palazzo ex Ministeri – appena terminati i lavori di ristrutturazione del primo lotto funzionale – per una graduale apertura dei servizi di emeroteca e di altra documentazione non immediatamente connessi all'attività legislativa dei deputati.

Il quadro d'insieme che ne risulta, completato dai pur recenti Regolamenti in tema di concorsi pubblici e *privacy*, che saranno compendati in apposito volume ad uso interno, vuole rappresentare un sicuro punto di riferimento normativo per il lavoro di tutti gli uffici dell'Assemblea.

2. Il supporto all'attività legislativa e parlamentare. Altra linea di tendenza già espressa nella precedente Relazione sullo stato dell'Amministrazione è rappresentata dalla esigenza di riqualificazione dei servizi di supporto all'attività delle Commissioni e dell'Aula, che rappresentano il nucleo centrale e caratterizzante di ogni Istituzione parlamentare.

Per realizzare tale obiettivo, preso atto dei profili di criticità presenti nell'attuale assetto della struttura servente, si è operato in duplice senso: da un lato, la immissione in organico dei nuovi consiglieri parlamentari nel mese di febbraio 2008 ha consentito un forte potenziamento soprattutto del Servizio Studi e dell'Incarico speciale del Bilancio. La struttura del Servizio Studi, ridotta in passato al solo dirigente, è infatti attualmente composta da un Direttore, da due Capi Ufficio con competenze differenziate per branche di materia, in modo speculare alle competenze delle Commissioni parlamentari, nonché da quattro consiglieri parlamentari: una direzione, quindi, numericamente consistente e in grado di fornire adeguato supporto di analisi dei testi e di documentazione per i principali disegni di legge all'esame delle Commissioni di merito, specie per quelli calendarizzati in sede di Conferenza dei Capigruppo.

Dall'altro lato, in sede di elaborazione della proposta di riforma dell'articolazione amministrativa, si è posta particolare attenzione ad una migliore ripartizione dei compiti nell'ambito dell'Area legislativa. Infatti, per ciò che concerne il Servizio delle Commissioni, oltre alla creazione di un Ufficio di Segreteria per ciascuna Commissione permanente, si è proceduto alla creazione di un Ufficio per l'attività legislativa e la qualità degli atti normativi, come centro di riferimento per tutte le fasi di assistenza tecnico-redazionale e di coordinamento dei testi nel corso dell'intero *iter* legislativo; per ciò che concerne il Servizio Studi, si è proceduto ad una migliore identificazione dei compiti attinenti all'assistenza dal punto di vista contenutistico, per la documentazione e per il quadro di compatibilità costituzionali e comunitarie; per ciò che concerne il settore del Bilancio, si è proceduto ad una più compiuta individuazione dei compiti connessi alla quantificazione degli oneri finanziari dei disegni di legge.

Il raccordo tra le strutture di supporto all'attività legislativa e parlamentare, così raggiunto a livello organizzativo, è d'altra parte considerato obiettivo prioritario già a partire dalla circolare sul funzionamento dell'attività legislativa emanata dal Segretario generale nel giugno 2008.

Percorrendo la linea di tendenza in essa indicata, nel settore degli Studi, può ritenersi ormai acquisito il metodo di lavoro semplicemente auspicato nella precedente Rela-

zione e consistente nella produzione di dossier-provvedimento sui principali disegni di legge incardinati in Commissione. Il Servizio, infatti, nella sua nuova composizione, ha prodotto ad oggi 21 dossier strutturati secondo le modalità di redazione indicate nella circolare medesima (scheda di sintesi, comprendente i dati identificativi del disegno di legge, il contenuto e gli elementi fondamentali per l'istruttoria legislativa; scheda di lettura riferita ai singoli articoli e allegati di documentazione), anche giovandosi della trentennale esperienza pratica e della prassi applicativa del Servizio Studi della Camera dei Deputati, presso la quale tutti i nuovi funzionari, appena immessi in organico, hanno svolto un tirocinio formativo nel mese di marzo 2008.

Per il settore dell'assistenza tecnico-documentaria all'attività legislativa, la circolare del giugno 2008 specifica i compiti fondamentali attinenti all'*iter* legislativo in Commissione e, per l'Aula, alla ricezione degli emendamenti, alla formazione del fascicolo e all'assistenza alla Presidenza nel corso della discussione, fino alla fase finale della redazione e del coordinamento formale dei testi approvati dall'Assemblea.

Per ciò che concerne il settore del Bilancio, si è proceduto ad un potenziamento delle strutture attualmente vigenti proponendo la trasformazione dell'Incarico speciale in stabile articolazione dell'Amministrazione e con la migliore indicazione dei compiti ad esso spettanti: la realtà della struttura del Bilancio dell'Assemblea regionale siciliana, che, in questa legislatura, in stretta collaborazione con l'Ufficio di segreteria della Commissione Bilancio, ha fino ad ora prodotto 18 dossier di documentazione, può essere considerata, come da più parti rilevato, un sicuro riferimento per la nostra Amministrazione.

Da ultimo, va dato atto che il metodo di lavoro sviluppato dagli Uffici del Bilancio dell'Assemblea, strettamente raccordati con gli Uffici dell'Assessorato regionale al Bilancio, nonché della Corte dei conti, sia divenuto una realtà consolidata, come tale da estendere, per quanto possibile, anche al settore degli Studi, in modo da fornire un servizio di assistenza legislativa quanto più qualificato e concertato possibile.

2.1. Aula e lavori parlamentari. Con riferimento all'attività di assistenza degli Uffici allo svolgimento dei lavori d'Aula, si è proceduto, seguendo l'indirizzo impresso sin dall'inizio della legislatura dalla Presidenza dell'Assemblea, a rendere effettivamente operante il principio della programmazione dei lavori.

Secondo le linee guida tracciate dal Presidente nella circolare sul funzionamento delle Commissioni, dell'ottobre 2008, si è proceduto a porre in essere uno stretto coordinamento fra i lavori delle Commissioni e la scelta delle priorità in sede di Conferenza dei Capigruppo, con l'obiettivo di assicurare tempi certi per la calendarizzazione dei disegni di legge pronti per l'Aula. Il metodo intrapreso consistente nel portare all'esame della Conferenza uno schema predisposto dal Presidente, a seguito delle opportune concertazioni, e il riferimento ad un arco temporale di poche settimane per il programma-calendario dei lavori, hanno dato primi efficaci risultati. Ciò ha consentito, infatti, l'approvazione nella presente legislatura, di 23 leggi in 52 sedute, con un incremento consistente rispetto alle statistiche precedenti. Ad oggi risulta che le Commissioni di merito abbiano in via di elaborazione altri disegni di legge organici e di riforma per il successivo esame da parte dell'Aula.

In linea di continuità con quanto già rilevato nella precedente Relazione, l'esercizio sempre più incisivo del potere del Presidente di dichiarare inammissibili gli emendamenti estranei all'oggetto del disegno di legge, nonché una più mirata assistenza tecnica alla decisione parlamentare, hanno fortemente ridimensionato il fenomeno delle leggi *omnibus* e le impugnative per illegittimità costituzionale.

Nella consapevolezza, tuttavia, che nel mutato contesto della forma di governo regionale, la riscoperta di un rinnovato ruolo del Parlamento si esprime tanto nell'effettiva capacità di controllo dell'operato dell'Esecutivo, quanto nella capacità di produzione legislativa di ampio respiro, l'Amministrazione ha raccolto le indicazioni provenienti dalle Commissioni di esperti e funzionari istituite nella scorsa legislatura con il compito di elaborare rispettivamente una ipotesi di legge statutaria e una proposta di nuovo Regolamento interno.

Nell'attesa di realizzare, pertanto, in concreto una rivisitazione complessiva del Regolamento generale che, come noto, risale nel suo primo impianto al 1949 ed è stato poi aggiornato con numerosi interventi successivi tali da produrre un *corpus* a tratti non più organico, si dovrà procedere secondo le direttive della Presidenza e della Commissione per il Regolamento a garantire un più rigoroso rispetto del Regolamento vigente. In tale direzione va la circolare sul funzionamento delle Commissioni sopracitata, snodo decisivo per l'intera macchina parlamentare. La strada intrapresa dalla Presidenza di una più attenta e stringente osservanza delle disposizioni regolamentari, va accompagnata da parte degli Uffici con una più vigilante raccolta e massimizzazione di precedenti e prassi univoche, sia in Aula che in Commissione.

Lo svolgimento dei lavori d'Aula rappresenta, d'altra parte, il momento centrale in cui si manifesta al massimo grado verso l'esterno la formalità e "teatralità" che caratterizza le dinamiche proprie di ogni Istituzione rappresentativa. Per tali ragioni, questa Segreteria generale non ha mancato di curare anche l'organizzazione minuta e formale concernente le presenze dei soggetti e del personale impegnati nei lavori parlamentari, al fine di assicurarne un corretto svolgimento confacente al decoro dell'Istituzione parlamentare.

Da ultimo, sempre nell'intento di assicurare una migliore qualificazione all'attività di supporto ai lavori parlamentari, si è proseguito nell'attività di aggiornamento e innovazione della resocontazione dei lavori parlamentari – che, si ricorda, esprime la funzione primigenia delle burocrazie parlamentari – con la sperimentazione delle tecniche di riconoscimento vocale, anche mediante appositi tirocini formativi del personale interessato presso la Camera dei Deputati.

3. I settori dell'area amministrativa. Non meno decisivo rispetto alla funzione di supporto all'attività legislativa e parlamentare è l'essenziale contributo offerto dai Servizi di Questura e Affari legali, Ragioneria, Personale e Informatica per il funzionamento della macchina amministrativa; e, tuttavia, per rendere effettivamente operante tale contributo, il disegno di riforma dell'Amministrazione ha ricondotto tali Servizi in un'unica area, per garantirne il miglior coordinamento, anche razionalizzando i compiti ad essi spettanti, soprattutto con il passaggio dal Servizio di Questura di competenze che confluiranno nel nuovo Servizio del Provveditorato.

Occorre sottolineare intanto l'operato dei suddetti Servizi connesso ad esempio allo svolgimento degli interventi sugli immobili dell'Assemblea, nonché di erogazione di servizi e forniture. Oltre all'attività cosiddetta ordinaria, consistente nell'adozione delle procedure di scelta del contraente e stipula dei conseguenti contratti, sono in fase di completamento una serie di interventi strutturali di recupero e miglioramento non soltanto della sede del Palazzo Reale, ma anche delle altre in proprietà o in uso dell'Assemblea. Ci si riferisce, in particolare, ai progetti relativi all'utilizzo e fruizione della Chiesa dei Santi Elena e Costantino, al recupero del Palazzo ex Ministeri nonché alla ultimazione dei lavori di restauro di Sala d'Ercole. Inoltre, sono in corso le iniziative di studio e progettazione per il restauro della Sala Pompeiana e delle sale adiacenti.

La maggiore cura per ogni aspetto concernente la vita interna dell'Assemblea regionale siciliana, sede complessa dal punto di vista della gestione in quanto allo stesso tempo Parlamento e importante monumento artistico, è una precisa linea di tendenza perseguita da questa Segreteria generale, che, sulla base delle direttive del Presidente, sta procedendo, da un lato, a rendere effettivamente operanti in senso restrittivo le norme sugli accessi alle sedi, tanto per ciò che concerne i servizi bancari e postali, quanto per il rispetto delle formalità connesse alle esigenze di rappresentanza e, dall'altro, a coordinare dal punto di vista storico-artistico ogni intervento sul Palazzo Reale, sulle orme di quanto in passato avveniva grazie al contributo del compianto Prof. Rosario La Duca.

In questo senso si ricorda che è già in corso una ricognizione delle opere d'arte di maggior pregio custodite all'interno del Palazzo, finalizzata ad una catalogazione completa, grazie alla preziosa collaborazione del Prof. Piero Longo, anche nell'intento di una valorizzazione del percorso turistico interno.

Nel senso, invece, di un maggior presidio delle postazioni di riferimento degli assistenti parlamentari, la Segreteria generale ha promosso una serie di incontri con i responsabili delle rispettive aree, al fine di individuare i profili di criticità emersi nel corso dell'attività da questi svolta per assicurare la vigilanza della sede.

E' da sottolineare inoltre che di recente, su impulso degli Uffici competenti, il Collegio dei Deputati Questori ha deliberato, ai fini di un maggior contenimento dei costi tramite convenzione CONSIP, un contratto di fornitura di *facility management*, avente ad oggetto una serie di servizi, compresa la manutenzione di impianti tecnici e la pulizia nelle sedi.

Con riferimento alle attività del Servizio del Personale, si può notare come a poco più di un anno dalla immissione in organico dei tredici nuovi consiglieri parlamentari, si è dato nuovo impulso, di recente, all'espletamento delle procedure concorsuali per l'assunzione di dodici coadiutori parlamentari, confermando ancora una volta come l'Assemblea regionale siciliana rappresenti, da questo punto di vista, un esempio nel panorama istituzionale regionale, per la rigorosa selezione mediante concorso pubblico dei propri dipendenti, e con modalità analoghe a quelle praticate dalle Amministrazioni del Parlamento nazionale.

Anche nel settore della gestione contabile si può apprezzare l'attività diretta a garantire migliori servizi, tanto per ciò che riguarda le competenze dei parlamentari e del personale, quanto per la gestione delle procedure di spesa, an-

che tramite lo snellimento dei procedimenti amministrativi a ciò destinati.

3.1. L'innovazione tecnologica ed informatica. Riguardo al settore dell'innovazione tecnologica ed informatica, l'Amministrazione ha condotto a termine apposito approfondimento per l'analisi dei costi del sistema informativo interno, che presenta un impianto simile a quello delle Camere, ma già caratterizzato come sistema di banche dati, tanto del settore legislativo quanto di quello amministrativo, coordinato in un unico centro integrato.

Il sistema informativo creato da più di venti anni, grazie all'analisi giuridica ed informatica dei consiglieri parlamentari e dei programmatori del CED, rimane rispondente alle esigenze di una Amministrazione parlamentare come quella dell'Assemblea, con dei costi contenuti, specie se paragonati – pur con le dovute proporzioni – a quelli sostenuti da Camera e Senato, ma anche da altre Assemblee regionali.

D'altra parte, sono rinvenibili profili di miglioramento e aggiornamento del sistema, legati, da un lato, ad una prospettiva che dia sempre maggiore priorità al settore legislativo e, dall'altro, alla realizzazione di un miglior coordinamento delle strategie connesse all'evoluzione tecnologica (in particolare per il versante delle relazioni tra le banche dati e gli archivi e per l'immissione dei contenuti nel sito *web* dell'Assemblea).

Tale complesso di attività sarà particolarmente potenziato grazie alla creazione del nuovo Ufficio stampa, *internet* e relazioni con il pubblico, che annovera in generale la funzione di veicolare all'esterno l'immagine dell'ARS, condotta con tutti gli strumenti, specie con quelli propri dell'innovazione tecnologica. In questo senso va ricordata la realizzazione del nuovo logo dell'Assemblea, di cui adesso si dovranno definire le applicazioni pratiche, già a partire dal completamento del manuale di identità visiva.

L'innovazione tecnologica ed informatica deve essere perseguita, d'altronde, con l'obiettivo di offrire un miglior servizio ai deputati e agli Organi parlamentari, come si è fatto, in particolare, attraverso l'aggiornamento del sistema elettronico di votazione e con la progettazione del nuovo impianto audio dell'Aula; la creazione di bacheche *touch screen* poste tanto al piano parlamentare quanto nei pressi delle Commissioni, che garantiscono una informazione completa ed in tempo reale, sullo svolgimento dei lavori parlamentari; il continuo aggiornamento del sistema delle banche dati, ora arricchito anche nel versante della docu-

mentazione con riferimento ai dossier prodotti dai Servizi. Tra le attività svolte nel 2008 meritano una menzione, inoltre, l'immissione della banca dati sul patrimonio librario nel circuito nazionale *on-line* delle biblioteche, l'aggiornamento da parte del Servizio Studi della banca dati riguardante la Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e quella sui ricorsi del Commissario dello Stato.

L'innovazione è, d'altra parte, anche strumento di riduzione dei costi per l'Amministrazione, esigenza avvertita soprattutto nell'attuale fase politico-istituzionale. Tale obiettivo è perseguito con i notevoli risparmi di spesa ottenuti grazie ad una attenta gestione tecnico-amministrativa dei servizi di telefonia fissa e mobile e, più in generale, delle linee di telecomunicazione; con l'introduzione di procedure e applicazioni informatiche innovative specie con riferimento alla gestione amministrativa interna.

4. Il ruolo dell'apparato interno e le intese con altre Istituzioni. Altro profilo caratterizzante della linea di direzione che questa Segreteria Generale vuole imprimere all'Amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana, in primo luogo a partire dal livello dirigenziale, consiste nella riflessione in ordine al ruolo dell'apparato di supporto all'Istituzione parlamentare.

Come è noto, l'Assemblea regionale siciliana vanta, sin dall'inizio della sua costituzione, un patrimonio di professionalità creato in stretto rapporto alle Camere nazionali, tanto da rappresentare, per molti aspetti, un punto di riferimento per gli apparati interni degli altri Consigli regionali. Nel solco di questa tradizione si intende ora rafforzare tale storico legame, innanzitutto attraverso un proficuo scambio di professionalità tra i funzionari dell'Assemblea e quelli delle Camere, il che avviene sempre più spesso attraverso la collaborazione attiva di questi ultimi nell'ambito dei gruppi di studio e di lavoro incaricati di specifici progetti di riforma (si veda per tutti il metodo seguito per la riforma dei due maggiori Regolamenti speciali).

D'altra parte, la finalità di rafforzare, sul piano delle competenze tecniche, la professionalità dell'Assemblea regionale siciliana è perseguita, in piena continuità con gli indirizzi già espressi in precedenza, tramite il collegamento con soggetti esterni – in primo luogo il mondo scientifico ed accademico – che possano fornire informazioni e contributi qualificati, ulteriori a quelli provenienti dall'interno.

La collaborazione con l'Università, già realizzata con importanti iniziative promosse nel recente passato, quali l'attivazione di borse di studio dirette a finanziare dottorati

di ricerca su tematiche che possano interessare l'attività istituzionale dell'Assemblea o la formazione di gruppi di lavoro misti volti a formulare progetti di studio e riforma su particolari materie, deve diventare rapporto permanente con l'Università anche al di là delle singole intese di volta in volta promosse. In questo senso va la stipula della convenzione tra Assemblea regionale siciliana e Dipartimento di Diritto pubblico della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Palermo, avente ad oggetto la collaborazione scientifica per la rivista giuridica "Nuove autonomie" che, già a partire dall'ultimo numero del 2008, sarà edita col doppio logo dell'Università e dell'Assemblea, e nella quale potranno trovare spazio contributi scientifici di funzionari dell'Assemblea medesima.

Sempre in questa direzione, nell'ambito del progetto di riordino delle pubblicazioni dell'Assemblea regionale siciliana, si intende promuovere la supervisione delle stesse ad opera di una direzione scientifica composta, oltre che da dirigenti dell'Assemblea anche da professori universitari e funzionari di Camera o Senato.

Anche ulteriori iniziative, alcune già realizzate – si vedano per tutte le iniziative concernenti l'Archivio storico – e altre da realizzare, come per esempio l'apertura di un *info-point* nel quale troveranno spazio le pubblicazioni e gli atti parlamentari dell'Assemblea, fino alle nuove forme di organizzazione della Biblioteca per una graduale fruibilità al pubblico, vogliono raggiungere l'obiettivo di uno stretto raccordo tra attività istituzionale e attività scientifica e culturale, non proclamata a parole ma realizzata nei fatti concreti.

Analoghe iniziative continuano a proseguire anche sul versante del raccordo con la Corte dei conti siciliana, lungo il percorso che vede i risultati delle indagini dei referti prodotti dalla magistratura contabile entrare nel circuito parlamentare.

Tali raccordi, ormai consolidati con l'Università e la Corte dei conti, devono adesso completarsi con analoghe forme di collaborazione e scambio di professionalità con i funzionari dell'Amministrazione regionale. Ciò può fornire un apporto decisivo per la conoscenza di settore, estremamente utile specie ai funzionari delle Commissioni.

In questa chiave di lettura si spiega anche l'iniziativa dei "Seminari della Sala Rossa" organizzati dalla Segreteria generale nella forma di conversazioni e incontri informali con i funzionari di Camera e Senato, il mondo accademico e la burocrazia regionale. Si tratta – si pensa ormai di poterlo dire – di un ciclo di iniziative che propone l'Assemblea regionale siciliana quale luogo di dibattito e di approfondimento istituzionale, avente una spiccata conno-

tazione operativa, nel quale vengono chiamati a raccolta i più qualificati contributi espressi dal mondo delle professionalità.

Riassumendo le principali iniziative del 2008, la Segreteria generale ha promosso l'organizzazione di sei seminari aventi ad oggetto l'Archivio storico delle Istituzioni parlamentari (con la partecipazione dei funzionari preposti alla direzione dell'Archivio storico di Camera e Senato, nonché con la Sovrintendenza archivistica regionale); incontri di approfondimento, rispettivamente sulle procedure parlamentari e sul funzionamento dei lavori in Commissione (con l'apporto dell'esperienza e della prassi applicativa di funzionari del Senato), sui fondi strutturali e sugli aiuti di Stato (con il contributo dei funzionari dell'Amministrazione regionale particolarmente significativo proprio perché vertente su materie estremamente tecniche ma di indubbia rilevanza per la politica regionale) nonché sulle funzioni di controllo della Corte dei conti. Le risultanze di tali incontri e scambi di esperienze, saranno oggetto di pubblicazione in apposita collana.

La presa di coscienza e riscoperta del ruolo della burocrazia parlamentare, perseguita nel senso sopra specificato della qualificazione professionale, non può non condurre però ad una compiuta riflessione sulla natura propria delle Istituzioni parlamentari in generale e dell'Assemblea regionale siciliana in particolare, necessariamente atipica rispetto al comune concetto di pubblica amministrazione.

In questo senso, spesso partendo da casi concreti, si è colta l'occasione, mediante l'emanazione di apposite direttive sull'autonomia costituzionale dell'ARS, per sollecitare la riflessione comune di tutta la dirigenza sui concetti di autonomia costituzionale ex art. 4 dello Statuto; di appartenenza o meno dell'Assemblea al novero di pubblica amministrazione ex art. 1, comma 2, del d.lgs. n 165 del 2001; di regime di separazione e riparto di competenze fra fonti interne e fonti dell'ordinamento generale nonché, più in generale, sulla natura delle funzioni di supporto e di *staff* – e non meramente amministrative – agli organi dell'Assemblea regionale.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio Affari generali

L'Ufficio Affari generali assiste il Segretario Generale coadiuvandolo nell'esercizio delle funzioni proprie e nel coordinamento di quelle di competenza degli altri Servizi.

Oltre alle ordinarie attività individuate nel Regolamento dell'Amministrazione, tra le quali principalmente si ricorda l'attività di supporto al Consiglio di Presidenza, la tenuta della corrispondenza ufficiale e la distribuzione delle pratiche tra i vari Servizi, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a Convegni, Conferenze e Seminari, l'Ufficio Affari generali ha curato le iniziative di seguito specificate.

In occasione dell'avvio della XV legislatura, la cui seduta inaugurale si è tenuta il 22 maggio 2008, l'Ufficio ha seguito l'organizzazione connessa agli adempimenti di inizio legislatura. In particolare, è stato predisposto, nei giorni 19 e 20 maggio 2008, il servizio di accoglienza per i neo-deputati proclamati, con l'obiettivo di fornire, da un lato, una prima presa di contatto con la struttura organizzativa dell'ARS, e, dall'altro, di curare gli adempimenti amministrativi connessi all'esercizio del mandato parlamentare.

Sotto il primo profilo, è stato consegnato a ciascun deputato un *kit* contenente: una guida pratica sui principali servizi dell'Assemblea (di natura logistica, amministrativa e di documentazione), nonché sulla composizione della struttura di vertice dell'ARS, sugli organi e sulle procedure parlamentari; ed inoltre due fascicoli, di cui uno concernente l'organizzazione e il funzionamento delle Commissioni parlamentari, e l'altro contenente i principali documenti collegati al ciclo annuale di bilancio; il Manuale del deputato regionale, per gli aspetti di procedura parlamentare.

Sotto l'altro profilo, in occasione dell'accoglienza, ciascun deputato ha fornito presso un'unica postazione informatica tutti i propri dati personali richiesti ai fini dei successivi adempimenti amministrativi, con indubbio vantaggio per l'Amministrazione e gli interessati.

L'Ufficio Affari generali ha, altresì, curato l'inserimento professionale dei nuovi consiglieri parlamentari immessi in servizio nel marzo 2008, predisponendo, in particolare, un ciclo iniziale di seminari per far conoscere la struttura e il funzionamento dell'Assemblea regionale, e organizzando peraltro un tirocinio formativo presso la Camera dei Deputati rivolto principalmente a prendere contatto con la realtà consolidata di quell'Amministrazione parlamentare, con particolare riferimento al Servizio Studi.

Si è già ricordato, nella parte generale della presente relazione, l'attività di studio connessa alla rivisitazione dei principali Regolamenti speciali, con la costituzione di appositi gruppi di lavoro, cui hanno preso parte anche i consiglieri

parlamentari assegnati all'Ufficio Affari generali. A ciò aggiungasi l'organizzazione di seminari e incontri di studio per l'aggiornamento professionale della dirigenza dell'Assemblea.

Con riferimento alla gestione dell'Archivio atti parlamentari (c.d. Magazzino stampati), preso atto dell'esigenza di riorganizzare le giacenze di magazzino, si è proceduto, secondo le direttive della Presidenza dell'Assemblea, alla creazione di un elenco, costantemente aggiornato, dei volumi ivi esistenti. Nell'ambito di questi si è provveduto ad individuare due categorie: volumi a carattere divulgativo, prevalentemente destinati alla distribuzione nelle scuole ed ad altre Istituzioni culturali e pubblicazioni attinenti alla rappresentanza istituzionale, il cui conferimento è stato appositamente regolamentato con circolare della Presidenza dell'ottobre 2008. L'organizzazione dell'Archivio atti parlamentari sarà rivista in occasione della creazione di un *info-point* nel quale troveranno spazio, secondo il modello di Camera e Senato, le pubblicazioni, gli atti parlamentari e il materiale divulgativo inerente all'attività dell'ARS.

L'Ufficio Affari generali ha, poi, profuso particolare attenzione sull'aspetto relativo all'accesso di estranei nel Palazzo dei Normanni e, più in generale, sulla organizzazione della vigilanza interna, in stretta collaborazione con i Servizi competenti. Nella consapevolezza, da più parti avvertita, delle difficoltà dovute alla gestione di una sede particolare quale quella del Parlamento siciliano, si è proceduto, quindi, a predisporre disposizioni restrittive concernenti le presenze in Aula, gli accessi ai servizi bancari e postali, il bar ed il ristorante interni, il percorso turistico. Al riguardo, è stata avviata una serie di incontri con il personale della carriera degli assistenti parlamentari onde evidenziare i principali profili di criticità nel settore della vigilanza del Palazzo.

Ufficio Archivio storico

L'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana, creato nel solco dell'esperienza degli archivi storici delle Camere nazionali, promuove la conoscenza e la valorizzazione della memoria storica dell'Istituzione parlamentare siciliana, anche attraverso la pubblica fruizione del patrimonio documentale.

All'Ufficio, posto alle dirette dipendenze del Segretario generale ed in atto retto da un Direttore ad esso preposto, sono state affidate, in autonomia, le attività di archiviazione storica.

Le relative funzioni, svolte secondo le competenze attribuite dal DPA istitutivo, sono state successivamente integrate dall'apposito Regolamento speciale dello stesso Archivio storico. Fra le principali, si ricordano: la conservazione dei documenti dell'Assemblea relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni e l'acquisizione di atti e documenti esterni di interesse storico o parlamentare; la valorizzazione del fondo archivistico; la promozione di iniziative culturali, editoriali e di relazioni con gli Archivi storici degli Organi costituzionali e con Istituti omologhi, anche a livello nazionale ed internazionale. Trattasi di funzioni tipiche connaturate alla fisionomia degli archivi storici, entità affatto distinte, per finalità e funzioni, dalle più familiari biblioteche.

La consultazione del patrimonio archivistico è stata, poi, disciplinata, su impulso dell'attuale Presidenza dell'Assemblea, con l'approvazione delle Disposizioni per l'ammissione del pubblico (luglio 2008), che hanno previsto, in regime

transitorio, la fruizione dell'utenza esterna nelle more della riconsegna all'ARS dei locali dell'ex Chiesa dei Santi Elena e Costantino, destinati a sede dell'Archivio.

L'Ufficio, nel dare seguito alle richieste di accesso e consultazione pervenute a partire dal luglio 2008, ha iniziato a porre in essere le opportune iniziative finalizzate alla predisposizione delle modalità di accesso e consultazione della documentazione esistente, senza trascurare, peraltro, l'accrescimento del patrimonio archivistico.

All'attività sin qui svolta seguirà una programmazione di più ampio respiro non appena l'Assemblea aprirà al pubblico, con la necessaria implementazione di personale addetto, i locali destinati a sede dell'Archivio storico, dove in atto è custodita la documentazione relativa all'attività legislativa, politica ed amministrativa dell'Ars dal 1947 al 1967.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

L'attività del Servizio nel 2008 ha abbracciato due legislature: la XIV conclusasi anticipatamente e la XV iniziata nel maggio di quest'anno. Dall'inizio della legislatura il carico di lavoro degli Uffici di segreteria delle Commissioni e dell'intero Servizio è stato di una certa consistenza, sul piano quantitativo e qualitativo. Basti considerare che in questi primi sei mesi sono state approvate 23 leggi più un disegno di legge-voto trasmesso al Parlamento della Repubblica. Sono state istituite, inoltre, la Commissione speciale di inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia e la Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto.

Numerose sono state le audizioni svolte nelle Commissioni che hanno abbracciato tematiche di una certa rilevanza, quali la riforma della sanità, del sistema di gestione dei rifiuti, del mercato del lavoro, fino alle problematiche attinenti al sistema produttivo e imprenditoriale siciliano. Sono stati presentati e assegnati n. 6 richieste di parere, di cui formalmente resi n. 5.

Anche sul piano qualitativo il carico di lavoro è stato particolarmente significativo. Basti ricordare, a titolo esemplificativo, e non certo esaustivo, l'esame dei seguenti disegni di legge: riforma dell'amministrazione e dell'ordinamento del Governo; norme in materia di enti locali; misure di contrasto alla criminalità organizzata; misure di sostegno ai confidi; norme per lo sviluppo industriale; norme per il riconoscimento degli istituti di ricovero e cura a carattere scientifico; norme su crediti di imposta notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 93 del Trattato CE.

Ferma restando la consultabilità via *internet* dell'archivio elettronico contenente tutti i disegni di legge presentati ed il loro *iter* nelle Commissioni di merito e in Aula, è funzionante e consultabile, sempre nel sito *web* dell'ARS, lo specifico archivio informatico contenente i resoconti sommari delle sedute delle Commissioni, i quali sono pubblicati, in via elettronica, immediatamente dopo la conclusione di ciascuna seduta.

Va inoltre sottolineato che, a cura degli Uffici di segreteria delle Commissioni legislative, in collaborazione con il Servizio Studi, sono elaborate e rese disponibili schede di approfondimento tecnico-giuridico dei disegni di legge in discussione, nonché, grazie alla sinergia con l'Incarico speciale "Bilancio, fondi comunitari ed extraregionali", schede di analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture dei provvedimenti all'esame della Commissione 'Bilancio', nonché sui principali documenti finanziari del Governo.

Il Servizio delle Commissioni, inoltre, svolge una analisi di *drafting* sui disegni di legge presentati, sia in fase di assegnazione in modo da consentire all'Organo parlamentare di esaminare un testo quanto più possibile leggibile; sia nella fase immediatamente precedente alla trasmissione del testo in Aula. Prov-

vede, in collaborazione con il Servizio Studi e l'Incarico speciale Testi unici e sotto la supervisione del Vicesegretario generale vicario, alla formazione del fascicolo degli emendamenti e alla redazione del testo delle delibere legislative approvate dall'Aula prima del loro invio al Commissariato dello Stato.

Il Servizio è particolarmente sensibile ed attento alla gestione ed allo sviluppo dell'informatica, in alcuni casi recependo prontamente le progressive innovazioni, in altri casi sollecitandole e facendosi promotore di specifiche iniziative, quali: l'adozione di un nuovo sistema di convocazione tramite posta elettronica certificata (in luogo del tradizionale avviso telegrafico), la costituzione di una banca dati per le Risoluzioni adottate dalle Commissioni, una nuova pagina elettronica per facilitare l'accesso alle convocazioni delle riunioni di commissione, la trasmissione per via elettronica di tutti i disegni di legge a ciascun deputato. La sostituzione del documento cartaceo con quello elettronico ha comportato un minore consumo di carta, prudenzialmente calcolabile in alcune centinaia di migliaia di fogli A4.

Per quanto riguarda il personale, con particolare riferimento al maggior carico di lavoro derivante dal *drafting* sui testi e dalla formazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, con le connesse valutazioni tecnico-giuridiche, si può evidenziare una certa ristrettezza dell'organico, con conseguenti difficoltà superate grazie alla versatilità e, talvolta, al sacrificio del personale.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Il 2008 è stato caratterizzato, sotto il profilo istituzionale, dallo scioglimento anticipato della legislatura per dimissioni del Presidente della Regione (primo caso verificatosi in Italia da quando è in vigore, nell'ordinamento regionale, la regola del *simul stabunt simul cadent*). Il Servizio, quindi, ha curato tanto gli adempimenti relativi alla scadenza del quinquennio, con particolare riguardo alla ventilata ipotesi di riapertura dei lavori parlamentari durante la *prorogatio* (in tal senso ha svolto la precipua funzione di consulenza), quanto quelli concernenti l'avvio della nuova legislatura (insediamento deputati, elezione dell'ufficio di Presidenza, elezione delle Commissioni).

Ha predisposto a tal fine il Manuale del Deputato regionale (che è stato distribuito ai neoletti al momento dell'accoglienza), agile strumento illustrativo dell'attività del Parlamento siciliano, diretto a fornire, altresì, ai parlamentari (ed in genere agli altri operatori interessati) notizie, dati e chiarimenti sull'esercizio delle facoltà e delle competenze previste dal Regolamento generale, nonché sul funzionamento delle regole e dei meccanismi procedurali.

Il Servizio assiste la Commissione per la verifica dei poteri, ossia l'organo interno chiamato a valutare la regolarità dei titoli di ammissione dei componenti dell'ARS. Quest'attività è stata particolarmente impegnativa all'inizio della presente legislatura (XV) perché tale Commissione ha dovuto affrontare la questione – certamente complessa in termini giuridici – della surroga dell'on. Anna Finocchiaro, deputato di diritto in quanto candidato più votato dopo il Presidente della Regione.

A questi fini il Direttore, con l'ausilio dell'Ufficio preposto, ha svolto, a *latere* del Relatore, un'ampia opera di ricerca, selezione, descrizione ed impostazione del materiale scientifico e giurisprudenziale utile alla risoluzione della vicenda (che peraltro a tutt'oggi non risulta conclusa, stante che uno degli aspiranti al seggio ha presentato reclamo contro la decisione assunta dall'Assemblea).

Altro elemento da mettere in evidenza è l'avvenuto aggiornamento del sistema elettronico di votazione in Aula, la cui gestione, sotto il profilo delle procedure regolamentari, è affidata al Servizio Lavori d'Aula. Il sistema assolve, adesso, una doppia finalità: da un lato garantisce l'effettuazione in modo rapido (due-tre minuti) e chiaramente visibile (con l'esposizione simultanea dei risultati sia sui monitor della Presidenza che sui due tabelloni luminosi posti agli estremi di Sala d'Ercole) delle votazioni qualificate; dall'altro, consente la registrazione delle presenze in Aula mediante il semplice inserimento della tessera di voto (di cui è titolare ogni singolo deputato) nell'apposita fessura sita in ciascuna postazione parlamentare.

A tal proposito si ricorda che è stato realizzato il gruppo di continuità volto ad assicurare il normale funzionamento dei dispositivi elettronici nel caso di *blackout* elettrico.

Il Servizio inoltre sta curando, in collaborazione con funzionari del Senato e con altri dirigenti dell'ARS, l'elaborazione di un testo *ex-novo* del Regolamento generale (previsto dall'art. 4 dello Statuto), la cui stesura si rende certamente necessaria nell'attuale contesto istituzionale, contrassegnato dall'elezione diretta del Presidente della Regione e dall'introduzione di un sistema elettorale di tipo maggioritario a carattere prevalentemente bipolare.

Per quanto riguarda, infine, l'organico del Servizio, si dà atto che l'assegnazione, a marzo, di un'unità di personale costituita da un consigliere assunto con il recente concorso, è certamente servita a far fronte alla notevole mole di compiti di pertinenza della struttura, specie con riferimento alla gestione degli atti ispettivi e di indirizzo politico la cui crescente produzione costituisce uno dei tratti distintivi della corrente legislatura.

SERVIZIO DEI RESOCONTI

Principali attività svolte

A distanza di quasi due anni dalla ricostituzione in Direzione autonoma del Servizio dei Resoconti (deliberazione del Consiglio di Presidenza del 7 novembre 2006) sono state affrontate con riscontro positivo una serie di questioni connesse alla piena funzionalità degli uffici dipendenti: l'Ufficio del processo verbale e l'Ufficio dei resoconti.

Il Servizio, dall'1 gennaio 2008 sino ad oggi, ha provveduto alla verbalizzazione e resocontazione stenografica di n. 11 sedute conclusive della XIV legislatura e di n. 52 sedute della XV legislatura.

Si è altresì provveduto alla trascrizione degli atti riguardanti il Seminario di studi sull'“Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana e gli archivi storici delle Istituzioni parlamentari”, svoltosi il 22 febbraio 2008; il Seminario riguardante le procedure parlamentari, tenutosi venerdì 11 aprile 2008; il Seminario 'Istruttoria e lavori in Commissione', tenutosi lunedì 23 giugno 2008; il Seminario in tema di 'Fondi strutturali 2007-2013', tenutosi venerdì 11 luglio 2008; l'audizione presso la Commissione bilancio del Presidente delle Sezioni riunite in sede di controllo della Corte dei conti per la Regione siciliana sul rendiconto generale della Regione per l'esercizio finanziario 2007 svoltasi il 24 luglio 2008.

All'ordinaria attività degli stenografi con riferimento all'Aula si è aggiunto il lavoro di trascrizione del Convegno della Corte dei conti e di audizioni svoltesi presso la Commissione Bilancio, nonché la correzione delle bozze di stampa del volume “Paolo Piccione, scritti e discorsi”, pubblicato dall'A.R.S. nel marzo scorso, anche a cura del Direttore del Servizio dei Resoconti.

Si ribadisce che il disimpegno dei compiti riguardanti le sedute dell'Assemblea è ancora oggi distribuito tra i coadiutori parlamentari dipendenti funzionalmente dall'Ufficio del resoconto ed abilitati alla stenodattiloscrittura dei brani di seduta d'aula (in atto circa 30 unità) e gli stenografi parlamentari assegnati al Servizio, dediti all'attività di revisione dei brani stenografati ed alla cura sia della stampa dei resoconti in formato cartaceo, che informatizzato, i cui dati sono pubblicati nel sito Internet dell'Assemblea a breve distanza dalla conclusione delle sedute stesse (partecipano in atto al processo di resocontazione delle sedute dell'Assemblea 10 unità con qualifica di stenografo).

Per quanto riguarda l'attività di resocontazione delle sedute di Commissione, il Servizio, in collaborazione con il Servizio delle Commissioni, mette a disposizione stenografi parlamentari (al momento n. 2 unità) che collaborano con i funzionari nella predisposizione della resocontazione sommaria delle sedute.

Per quanto riguarda l'Ufficio stenografico va inoltre ricordato che la sussistenza di un contenzioso tra i dipendenti stenografi e l'Amministrazione ha de-

terminato qualche difficoltà che si è riflessa sul versante organizzativo, considerato che il resoconto stenografico è realizzato senza osservare, sia per quanto riguarda la presenza in Aula degli stenografi, che per quanto riguarda il loro cosiddetto coordinamento dei turni di stenodattiloscrittura, una turnazione di tutti gli stenografi parlamentari ma di una parte di essi (come sopra notato, 10 unità su 14). Due di essi, infatti, svolgendo attività di supporto alle Commissioni parlamentari per la resocontazione sommaria delle sedute (e dunque sostenendo un carico di lavoro significativo, che avrebbe dovuto essere distribuito tra tutti gli stenografi), sono stati esentati sia dai turni di revisione che da quelli di coordinamento del resoconto stenografico d'Aula.

Va comunque ricordato che, oltre ai 2 stenografi esentati per ragioni di compensazione di carichi di lavoro disimpegnati presso le commissioni, 2 ulteriori stenografi parlamentari, per ragioni di salute, sono al momento esentati dal servizio di resoconto stenografico.

La Direzione, su direttiva del Segretario generale, ha dato impulso sin dall'anno scorso ad una serie di iniziative volte ad introdurre presso l'Amministrazione dell'A.R.S. metodi e tecniche di realizzazione dei resoconti delle sedute d'Aula basate sul riconoscimento informatico del parlato.

Sulla scorta dell'esperienza dell'Amministrazione della Camera dei deputati, sperimentata sin dal 2001, si è ritenuto di adottare anche presso l'A.R.S. il sistema di riconoscimento del parlato soprattutto al fine di velocizzare il processo di realizzazione del resoconto, ancora oggi basato sull'impiego di sperimentate ed affidabili tecniche di stenodattiloscrittura, tuttavia non esenti da criticità che mettono a repentaglio la regolarità di processo nel tempo.

Infatti, la sempre più difficile reperibilità di personale specializzato nelle tecniche di stenoscrittura, unita alla sempre più diffusa necessità di rendere fruibili tempestivamente i discorsi parlamentari attraverso tecnologie informatiche, richiedono un'attenta programmazione dei fabbisogni di risorse umane e delle innovazioni tecnologiche da introdurre nell'era dell'informazione telematica.

Di qui l'esigenza di confrontare il bagaglio tecnico in possesso dell'Amministrazione con le esigenze d'innovazione già sperimentate da Amministrazioni di riferimento assoluto, quali le Camere, prendendo spunto dalle esperienze più compatibili con le tecnologie e le professionalità di partenza. In proposito, diversamente dal tradizionale riferimento organizzativo all'Amministrazione del Senato, che in campo stenografico ha basato il proprio modello organizzativo resocontale sulla stenotipia, si è ritenuto di prendere spunto dalle tecniche di riconoscimento vocale adottate dall'Amministrazione della Camera, considerate una naturale evoluzione del sistema di stenografia cimana colà in precedenza adottato, così come presso l'Assemblea Regionale Siciliana.

Dopo una necessaria serie di consultazioni che hanno coinvolto questo Servizio ed il Servizio Informatica dell'A.R.S. e gli omologhi Servizi della Camera, si è proceduto alla concretizzazione di un'attività formativa del personale dell'Assemblea, preliminare alla sperimentazione delle tecniche di riconoscimento del parlato nella realizzazione dei resoconti.

Nel corso del periodo di oltre tre mesi di pausa dell'attività parlamentare tra l'anticipata conclusione della XIV e l'avvio della XV legislatura (22 maggio 2008), il Servizio è stato dunque interessato da una serrata attività di formazione del

personale, che ha coinvolto la carriera dei coadiutori funzionalmente impiegati nella trascrizione delle sedute dell'Assemblea, in attuazione del progetto di sperimentazione del sistema di riconoscimento informatizzato del parlato nella realizzazione dei resoconti parlamentari già avviato l'anno scorso.

Dopo aver raggiunto le opportune intese con l'Amministrazione della Camera dei Deputati, un primo gruppo di 8 coadiutori si è recato presso la sede della Camera dei Deputati, partecipando dal 24 al 28 marzo 2008 ad un corso di 4 giorni per l'apprendimento delle modalità di resocontazione con il sistema IBM – Camera vox.

Considerata la natura onerosa per l'Amministrazione dell'A.R.S. di detti corsi e tenuto presente che il livello di professionalità necessario all'attività didattica era ampiamente in possesso da parte di uno stenografo parlamentare presente nell'organico dell'ARS, il sig. Verruso, esperto di sistemi di riconoscimento del parlato in ambito Intersteno, si è convenuto con il Segretario generale di realizzare la formazione professionale riguardante gli ulteriori 35 coadiutori parlamentari direttamente a cura dell'Amministrazione e presso la nostra sede. Pertanto, dal 14 aprile, sino al 21 luglio scorso si sono svolti corsi di formazione Via voice.

Completata la fase di formazione, che ha visto coinvolti sia i coadiutori completamente abili al servizio stenografico, nonché quelli parzialmente esentati per motivi di salute che ne avevano fatto richiesta, ed altresì i 3 coadiutori ex centralisti, si è passati alla fase di prima sperimentazione del sistema Via voice, con il coinvolgimento di 1, 2 unità di personale nelle sedute assembleari, tuttavia al di fuori dell'ordinario turno di 10 coadiutori impiegati nell'elaborazione della prima bozza resocontale per ogni 5 ore di seduta.

In base ai test condotti dall'Ufficio resoconti, gli interventi trascritti con il sistema *Via voice* sono risultati completati all'interno di un intervallo compreso tra i 20' e i 30', con un indice di appropriatezza perfettamente sovrapponibile ai turni realizzati con sistema di stenodattilografia.

Considerati i risultati ottenuti, si è dell'avviso che, una volta completata la fase di test fuori turno, all'incirca dopo la 40^a seduta dell'Assemblea, potrà avere luogo la fase di secondo grado di sperimentazione, che coinvolgerà tutti i coadiutori collocati all'interno dell'ordinario turno di resocontazione.

Una volta raggiunto un livello adeguato di velocità di trascrizione e di qualità degli elaborati, su cui si rinvia alle ulteriori brevi considerazioni che seguono, potrà pervenirsi all'utilizzo sistematico della tecnologia *Via voice* e realizzarsi il cosiddetto resoconto integrale dei lavori d'Aula, specchio fedele delle sedute assembleari, caratterizzato dal minor intervento emendativo possibile degli Uffici, fatta salva la cura di un *editing* rivolto essenzialmente ad assicurare la correttezza formale delle trascrizioni, e l'armonia sintattica ed esattezza grammaticale e lessicale dei testi.

A proposito della velocizzazione dell'attività di resocontazione vista come *output* di un processo produttivo che prende le mosse dagli interventi parlamentari in Aula e culmina nel resoconto delle sedute pubblicato su carta e reso disponibile nel sito *web* dell'Assemblea, il Servizio è impegnato in un abbattimento dei tempi della fase di revisione dei testi che passa attraverso l'adozione di sistemi informatici adeguati alla riconversione tecnologica resasi necessaria e richiede la parziale riconversione e l'affinamento della professionalità degli addet-

ti.

In tal senso il Servizio Informatica dell'Assemblea ha mutuato una serie di accorgimenti già impiegati con successo presso il Servizio Informatica della Camera e sono conseguentemente stati acquisiti nuovi dispositivi per il miglioramento delle *performances* informatiche sia a livello *software*, che *hardware* (cuffie microfono, *software via-voice* Ibm, vocabolario Camera-vox, postazioni informatiche potenziate per il servizio stenografico). Per quanto riguarda l'impiego di segnale audio digitale, sono in corso contatti con aziende partner della Camera al fine di introdurre in Assemblea una tecnologia di acquisizione dell'audio che consenta due importanti novità in termini di velocizzazione dei processi di resocontazione e di fruizione delle banche dati riguardanti i resoconti delle sedute plenarie.

Da una parte i coadiutori potranno in futuro utilizzare un'interfaccia di riproduzione dell'audio più idonea al sistema di dettatura informatizzata (*player*), e la filiera di elaborazione del resoconto si arricchirà di un sistema informatizzato ed estremamente rapido ed affidabile di smistamento dei singoli brani audio delle sedute messi a disposizione dei singoli coadiutori (con la cessazione dell'intervento degli addetti a tali servizi tecnici, la riduzione dei tempi e la completa affidabilità delle sequenze audio recanti gli interventi degli oratori da resocontare).

D'altra parte, lo stesso software di ripartizione dei brani audio renderà possibile (per la natura informatica del trattamento dell'audio) l'associazione dei medesimi file audio recanti gli interventi in Aula sia con le correlate riprese video, che, soprattutto, con i brani di resoconto trascritti in appositi documenti in formato testo (attraverso indicizzazione ed "*aligning*" dei file di testo e dei file audio-video).

Ciò, oltre che a fini archivistici propri dell'Amministrazione, risulterà particolarmente interessante per gli utenti esterni che accedono alle banche dati dei resoconti tramite il sito *web* dell'A.R.S..

Infatti, mediante la semplice formulazione nel motore di ricerca del sito di una *query* recante ad esempio il nome di un oratore, gli utenti saranno in grado di consultare contemporaneamente sia il testo scritto che il brano audiovisivo della seduta riguardante il singolo oratore.

Tale innovazione, che ha sinora pochi precedenti nel panorama delle assemblee legislative italiane, contribuirà pertanto ad accrescere in maniera non trascurabile la conoscibilità da parte del cittadino delle singole fasi di svolgimento delle procedure parlamentari e per tale via concorrerà ad affermare quella trasparenza istituzionale coesistente alla democrazia.

Sul fronte della riconversione e dell'affinamento della professionalità degli addetti, completato il corso per l'apprendimento del sistema IBM- *Via voice*, si è ritenuto di avviare un'intensa attività seminariale per migliorare le conoscenze linguistiche di resocontazione sia dei coadiutori, che degli stenografi parlamentari, con l'obiettivo, già perseguito con successo presso l'Amministrazione della Camera, di responsabilizzare maggiormente al controllo di qualità degli elaborati redatti dal Servizio resoconti il personale addetto, limitando il più possibile l'intervento dei consiglieri parlamentari addetti alla revisione finale ed al coordinamento delle attività di resocontazione. Ciò, nel presupposto che occorra migliorare il "prodotto" dell'attività resocontale a partire dalle fasi iniziali della

procedura, coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente gli addetti alle singole fasi.

A tal proposito è in corso di avanzata progettazione in collaborazione con il Servizio resoconti dell'Amministrazione della Camera dei Deputati una serie di seminari teorico-pratici condotti.

Tutte le cennate innovazioni, com'è ovvio, non sarebbero state possibili non soltanto senza una disponibilità del personale alle sfide professionali che la civiltà dell'informazione continuamente pone, ma soprattutto senza una qualificazione di partenza del personale dell'Assemblea che rappresenta la migliore garanzia per il mantenimento nel tempo del necessario prestigio della nostra Istituzione parlamentare.

SERVIZIO DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA

Principali attività svolte

Preliminarmente si ricorda che il Servizio ha organizzato, in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio storico dell'Ars, svoltasi il 22 febbraio 2008, il Seminario "L'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana e gli archivi storici delle istituzioni parlamentari" con la partecipazione di illustri esponenti e studiosi della materia. Il Seminario è stato accompagnato da una mostra di documenti di rilievo storico-archivistico, da una pubblicazione monografica e da un documentario video.

Con riferimento all'organizzazione funzionale del Servizio, l'attuale assetto si basa, di fatto, su otto unità di personale così suddivise: un segretario parlamentare aiuto bibliotecario, due segretari parlamentari documentaristi e cinque operatori tecnici di biblioteca. Coadiuvano, a turno, il personale del Servizio, quattro assistenti parlamentari, due dei quali capi area.

La più recente proposta di autorizzazione per le nuove accessioni, ha inteso circoscrivere gli acquisti dei libri e dei periodici alle materie di interesse rientranti nell'ambito delle esigenze riscontrate con maggiore frequenza nel corso dell'attività parlamentare. Si è pertanto privilegiato il settore delle discipline giuridiche ed economiche, senza però trascurare testi riguardanti la storia, l'arte e, più in generale, gli aspetti culturali che hanno un preciso riferimento nell'Isola. Si è proceduto alla normale catalogazione delle nuove accessioni, nonché, compatibilmente con l'attività ordinaria, al recupero del pregresso.

In ordine alla più recente e rilevante normativa europea, nazionale e delle altre regioni italiane, periodicamente vengono diffuse, anche via *intranet*, delle note informative. Pertanto ai Segretari parlamentari documentaristi, è stato affidato il compito di monitorare i siti dedicati e individuarne di nuovi da proporre alla nostra utenza di riferimento. Gli stessi, inoltre, effettuano una ricognizione degli articoli, aventi un riferimento diretto o indiretto alla Sicilia, pubblicati dalle maggiori testate nazionali e regionali, anche in funzione del raccordo con il Servizio Studi ed il Servizio delle Commissioni. Da tali iniziative sono scaturite due pubblicazioni: «Biblionews», che raccoglie le nuove accessione della Biblioteca dell'Ars, e che dal giugno 2008 (n. 12) contiene un breve commento nel quale si pongono in rilievo, per grandi aree tematiche, le produzioni bibliografiche più recenti; «dalla Bibliotec@», che già con i primi numeri ha evidenziato, invece, l'intento di fornire uno strumento per approfondimenti via web nelle materie riguardanti la normativa UE, la legislazione nazionale e regionale, la giurisprudenza.

A cura dei segretari parlamentari documentaristi ha avuto inizio, inoltre, la raccolta di articoli che si riferiscono alla Sicilia e che sono tratti dalle maggiori testate nazionali e regionali. Con il medesimo oggetto, si punta inoltre a raccogliere atti, documenti, foto e audiovisivi.

Degna di nota è la collaborazione intercorsa con la BCRS (Biblioteca centrale della Regione siciliana): infatti il 20 maggio scorso i tecnici del Laboratorio di restauro della Biblioteca regionale, istituzione di riferimento nel settore bibliotecario isolano, hanno consegnato i progetti esecutivi di restauro di 68 dei 134 fascicoli della sezione antica della collezione documentaria Arezzo di Trifiletti. E' ancora in corso la collaborazione con la BCRS per la redazione dei progetti di restauro della sezione risorgimentale della medesima collezione.

Si ricorda, altresì, la collaborazione in atto con la Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo, Servizio per i beni bibliografici e archivistici. In particolare, considerato che la Soprintendenza ha messo gratuitamente a disposizione il proprio laboratorio in occasione della Mostra "Sede il Parlamento", anche nel corso del 2008 si è proceduto alla consegna ai tecnici della stessa di ulteriori 5 volumi del XVI e XVII secolo per interventi di piccolo restauro, cioè senza procedere allo smontaggio. D'altra parte, così come in precedenza deliberato dalla Commissione di Vigilanza, risultano inseriti nel programma di restauro della Soprintendenza, finanziato con fondi regionali, dodici volumi di pregio del XVI, XVII e XVIII secolo.

Sono state, infine, seguite tutte le fasi del restauro dell'album fotografico «Fotografie delle linee Noto-Licata e Scordia-Caltagirone» che documenta la costruzione di quelle tratte ferroviarie. Il lavoro è stato altresì monitorato dagli esperti del settore della Soprintendenza BB.CC.AA di Palermo. La consegna dell'album è intervenuta il 30 luglio u.s.

La Commissione di Vigilanza, nel corso della riunione del 9 luglio u.s., ha deliberato di procedere al restauro degli altri due album fotografici in possesso della Biblioteca, riguardanti rispettivamente l'Esposizione nazionale di Palermo del 1891-92 e la testimonianza dell'opera artistica ed accademica dello scultore palermitano Vincenzo Ragusa. Per questo secondo album è già stato manifestato grande interesse dall'Istituto italiano di cultura a Tokio, in quanto lo scultore lavorò a lungo in quella città, anche presso la corte imperiale.

Con riferimento alla organizzazione strutturale del Servizio, si fa presente che il 28 luglio 2008 si è proceduto alla consegna al Direttore dell'Ufficio "Archivio storico" del Segretariato generale dei documenti originali, relativi alle fasi costitutive del medesimo Archivio, curati dal Servizio Documentazione e biblioteca.

Recentemente alla Direzione è stato attribuito l'incarico di sviluppare il confronto e l'interrelazione costanti con il gruppo di progettazione per il recupero di Palazzo ex Ministeri, destinato ad accogliere sezioni ed uffici della Biblioteca dell'Assemblea regionale siciliana. Pertanto, si sta procedendo, sulla base delle planimetrie fornite, a valutare il migliore utilizzo locali, sia per la scelta del materiale bibliografico da collocare, sia per la migliore fruizione dell'utenza.

In attesa dell'auspicato restauro di Palazzo ex Ministeri, è stata avanzata la proposta di creare una "torre libraria", cioè una struttura verticale atta a contenere volumi di diverse dimensioni, da realizzare nel vano cavo, adiacente la Sala degli Armigeri.

D'altra parte è stata richiesta al Servizio competente la realizzazione di un impianto di illuminazione a led ad alta potenza e basso consumo per la Sala degli Armigeri – unica attualmente destinata a sala lettura della Biblioteca – per la Sala della Zecca e per i corridoi adiacenti.

Il Servizio sta avviando, in raccordo con il Servizio Informatica, quanto necessario per la migliore gestione delle procedure di digitalizzazione e indicizzazione di documenti di particolare rilievo storico. Ciò allo scopo di mettere in rete i resoconti parlamentari delle sedute d'Aula dalla I legislatura (1947) al 2001, nonché i disegni di legge presentati nelle prime dieci legislature (si prevedono 200 volumi e circa 150.000 pagine).

Per specifiche esigenze collegate a prestiti, mostre ed esposizioni, il Servizio è stato dotato di una macchina fotografica digitale (planetario). Sarebbe necessario l'apporto costante di un addetto, abile nell'utilizzo di strumenti per la riproduzione e stampa di qualità, finalizzata alla valorizzazione e fruizione del nostro patrimonio librario e iconografico.

In occasione dell'apertura della legislatura il Servizio ha allestito l'esposizione Parlamenti del Regno di Sicilia, che si sviluppa attraverso le tre tette attualmente collocate nell'ambiente della Scala Bianca, illustrando, con pannelli e singole didascalie, le riproduzioni di incisioni e documenti risalenti ai secoli XVI, XVII, XVIII e XIX, posseduti dalla nostra Biblioteca, concernenti in particolare gli atti dei parlamenti, la legislazione siciliana e la Costituzione del 1812. Sono inoltre attivi, per finalità di studio e ricerca, contatti con le Università, le Soprintendenze e le Biblioteche.

Si sta, infine, provvedendo ad uno studio dei Regolamenti delle Biblioteche di Camera e Senato per proporre le modifiche da apportare al nostro Regolamento, ormai datato, anche ai fini di un opportuno raccordo con quello dell'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana, recentemente adottato.

SERVIZIO STUDI E SUPPORTO ATTIVITA' LEGISLATIVA

Principali attività svolte

Il Servizio Studi e supporto all'attività legislativa ha subito un profondo riassetto mirato ad un potenziamento ed a una valorizzazione delle funzioni allo stesso attribuite, con particolare riferimento a quelle di ausilio e di consulenza per l'attività legislativa dell'Assemblea, dei suoi Organi e dei deputati.

In particolare ad oggi il Servizio conta complessivamente su 10 unità di personale articolate come segue: n. 6 consiglieri parlamentari (sebbene i due consiglieri parlamentari che reggono i relativi uffici siano in atto entrambi assegnati *ad interim*, svolgendo anche altri incarichi presso altre strutture dell'Amministrazione e gli altri 4 consiglieri parlamentari siano neo-assunti ancora in fase di esperimento) e n. 4 coadiutori parlamentari (dei quali tuttavia due unità assegnate *ad interim* anche ad altri servizi) con uno *staff*, pertanto, di tutto rispetto la cui consistenza tiene conto della molteplicità e della delicatezza dei compiti e delle funzioni da svolgere.

A questo proposito si coglie l'occasione per un rilievo preliminare riguardante la struttura del Servizio: i due uffici nei quali esso è suddiviso, che si occupano rispettivamente, l'uno della materia istituzionale e degli affari sociali e l'altro della materia delle attività produttive, di governo del territorio e di affari europei hanno un significativo carico di lavoro ordinario, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza nonché alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze alle quali si fa fronte di cui si parlerà più estesamente in seguito. L'attività del Servizio comprende, infatti, una serie di adempimenti e mansioni molteplici, con una poliedricità che richiede impegno, capacità di coordinamento e di espletamento dei compiti di volta in volta da svolgere da parte di tutto il personale assegnato al Servizio, ciascuno per la propria competenza.

Il Servizio ha svolto i propri compiti operando secondo i binari indicati dal Regolamento dell'Amministrazione che lo configura come una struttura volta ad assistere le Commissioni ed i deputati ed a fornire gli approfondimenti necessari per il corretto e proficuo svolgimento dei lavori dell'Assemblea ed in particolare dell'istruttoria e dell'esame dei disegni di legge presentati.

Queste finalità sono state ulteriormente esaltate con il nuovo assetto del Servizio che ha puntato su un rapporto stretto con le Commissioni e con gli altri Servizi dell'Area legislativa in un'ottica di collaborazione e di partecipazione.

Ha svolto la consueta attività di monitoraggio della legislazione, della dottrina, della giurisprudenza di interesse regionale. In particolare, come ogni anno, ha predisposto, per la parte di competenza, il Rapporto sulla legislazione 2007, pubblicato dalla Camera dei deputati in collaborazione con il CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, tenendo gli opportuni raccordi con gli uffici inte-

ressati e trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie.

Ha, inoltre, curato gli adempimenti propedeutici alla pubblicazione degli atti del Convegno dal titolo "Le funzioni di controllo della Corte dei conti in rapporto di ausiliarità' al Parlamento siciliano", svoltosi a Palazzo dei Normanni il 21 ed il 22 maggio scorso, atti che sono stati pubblicati, di recente, in un apposito volume della Collana Quaderni del Servizio Studi.

Ha, poi, proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 attribuite allo stesso Servizio. In particolare, per quanto riguarda la banca dati G.U.R.S. ha provveduto a colmare l'arretrato del caricamento dei dati relativi all'indice del sommario delle Gazzette regionali, per ciò che concerne la parte I, a partire dal gennaio 2008, fornendo un utile strumento di approfondimento e di conoscenza in linea con quanto fatto in passato. Non si tratta, infatti, di una ripetizione rispetto alle informazioni reperibili attraverso strumenti informatici e con la consultazione in rete poiché il caricamento dell'indice delle Gazzette consente di acquisire un quadro immediato delle notizie ricercate e pertanto spesso permette di trovare subito la documentazione richiesta, evitando lungaggini derivanti dalla pleora degli elementi e delle informazioni riscontrabili in rete.

In ordine alla banca dati Giurisprudenza costituzionale, ormai inattiva da anni, sono stati caricati i ricorsi del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali a partire dalla XIV legislatura e si è valutata l'opportunità di continuare tale inserimento nei limiti prima detti. Si è ritenuto pleonastico, infatti, procedere all'immissione dei testi delle decisioni della Corte Costituzionale poiché sono ormai facilmente reperibili nei siti Internet dedicati alla giurisprudenza costituzionale.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto a predisporre raccolte sistematiche di documentazione; in modo specifico ha approfondito due importanti tematiche, predisponendo due dossier di documentazione relativi rispettivamente ai regolamenti comunitari sui fondi strutturali per il nuovo periodo di programmazione 2007- 2013 ed alla semplificazione amministrativa.

Ha poi elaborato un metodo ed individuato una struttura informatica guida per i dossier sui disegni di legge di maggiore rilievo individuati dalla Conferenza dei capigruppo. Tale struttura, se pure ancora da consolidare e da migliorare ulteriormente sotto il profilo tecnico e della stampa, effettuata con il supporto del Centro stampa, oltre che su quello sostanziale, appare già soddisfacente sul piano delle caratteristiche tecniche e dei contenuti, avuto riguardo agli obiettivi da raggiungere.

Come precisato nella circolare del Segretario generale del giugno 2008 avente ad oggetto la redazione dei dossier, l'attività legislativa e l'istruttoria dei disegni di legge, i dossier constano di una scheda di sintesi (riguardante dati identificativi, contenuto ed elementi per l'istruttoria legislativa contenenti note relative al rispetto delle competenze legislative statutariamente e costituzionalmente definite, alla compatibilità comunitaria all'incidenza sull'ordinamento giuridico, agli altri elementi necessari alla comprensione del testo) a cura del Servizio studi, di una scheda di lettura (testo commentato articolo per articolo del disegno di legge) in raccordo con il Servizio delle Commissioni e di una parte dedicata alla

documentazione normativa, curata dalle documentariste assegnate al Servizio della Biblioteca. Il Servizio ha predisposto, ad oggi, 21 dossier sui principali disegni di legge all'esame delle Commissioni.

La redazione dei dossier ha costituito un'importante innovazione nell'ambito delle funzioni e dei compiti del Servizio, innovazione utile anche agli altri uffici dell'area legislativa nonché al Comitato per la qualità della legislazione, per la prima volta istituito in questa legislatura. I dossier, oggetto di apprezzamento da parte dei Presidenti di Commissione e dei deputati, sono stati realizzati grazie al potenziamento delle risorse umane assegnate al servizio ed all'impegno di tutti gli interessati, consiglieri parlamentari e coadiutori parlamentari del Servizio.

Altra novità è rappresentata dalla creazione dell'archivio informatico interno al Servizio, contenente le indicazioni per il reperimento di materiale ritenuto utile per gli approfondimenti successivi. In particolare, suddivisi per aree di interesse che corrispondono agli ambiti delle commissioni legislative e successivamente per materie, vengono elencati e segnalati gli articoli di dottrina, la giurisprudenza, gli atti legislativi ed amministrativi ritenuti di particolare rilievo. A monte di tale attività, come è ovvio, si richiede che i funzionari svolgano con attenzione e scrupolo un costante monitoraggio delle più importanti novità giuridiche attraverso lo spoglio delle riviste, lo studio delle Gazzette, la consultazione sistematica di alcuni siti informatici, l'utilizzo di ogni altro strumento necessario per seguire e conoscere ogni elemento utile al proficuo svolgimento delle proprie mansioni.

Fin dall'inizio della legislatura, in raccordo costante con il servizio delle Commissioni, è stata, inoltre, avviata un'opera volta al *drafting* ed all'approfondimento sui disegni di legge presentati. Tale lavoro che consiste, innanzitutto, in una attenta lettura dei testi da parte dei funzionari, consente intanto di riscontrare palesi irregolarità formali o imprecisioni in relazione ai riferimenti normativi ivi contenuti. Consente poi di individuare, per un'eventuale approfondimento successivo, elementi di problematicità dei disegni di legge sotto il profilo della loro compatibilità costituzionale e del rispetto delle competenze della Regione.

Il lavoro si articola nei seguenti momenti: il primo relativo alle correzioni formali ed al *drafting* del testo, con l'eventuale inserimento delle rubriche agli articoli e le modifiche postulate dalle regole di formulazione dei testi; questo primo momento trova un immediato riscontro nei testi che vengono corretti secondo le indicazioni suggerite. Una seconda fase di approfondimento riguarda i profili sostanziali e si esplicita nella redazione di schede contenenti brevi note sul disegno di legge che evidenziano i problemi posti dal provvedimento sul piano del merito e non su quello procedurale.

Queste schede vengono immesse in una cartella condivisa col Servizio Commissioni e con l'Incarico speciale Testi Unici in modo da fornire una serie di spunti e di elementi di riflessione utili nel caso che il disegno di legge prosegua il proprio iter e venga esaminato dalla Commissione.

Il lavoro appena descritto, se pure a volte riguarda testi che non concluderanno il proprio *iter* procedimentale, è stato svolto in atto per tutti i disegni di legge presentati, in collaborazione, come già detto, col consigliere preposto all'attività legislativa delle Commissioni. Esso si è rivelato molto proficuo, sia sul piano dell'esperienza e della formazione degli interessati (si ricorda, infatti, nuo-

vamente che quattro dei consiglieri parlamentari del Servizio sono ancora nel periodo di esperimento, essendo stati assunti agli inizi dell'anno a seguito dell'espletamento del relativo concorso), che su quello della validità del servizio prestato che, fin dai primi passi del disegno di legge, mira ad eliminare incongruenze e inesattezze palesi sul piano formale e talvolta anche a segnalare profili di merito.

Peraltro l'iniziativa intrapresa si sposa con la prospettiva, auspicata dalla Segreteria generale e dalla Presidenza, di valorizzare la funzione peculiare del Parlamento, cioè quella legislativa attraverso l'offerta da parte dell'Amministrazione di una serie di strumenti e di strutture amministrative a supporto dell'attività dei deputati.

Infine, compatibilmente con gli altri adempimenti e con le priorità da assolvere, il Servizio ha realizzato brevi approfondimenti su singole tematiche. Interessante si è rivelato, ad esempio, lo studio delle caratteristiche delle province regionali nell'ordinamento siciliano ed il raffronto con gli analoghi enti nella legislazione nazionale, anche alla luce delle peculiarità delle competenze attribuite agli enti locali dallo Statuto speciale e tenuto conto della riforma del Titolo V della parte II della Costituzione.

Come accaduto nel passato, costante è stato l'apporto ed il contributo, sul piano scientifico ed in relazione allo studio delle questioni da affrontare, fornito alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea nonché ai lavori della Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto, alla quale ultima peraltro sono stati assegnati (pur rimanendo al Servizio Studi) un funzionario ed un coadiutore del Servizio, con ciò evidenziando lo stretto legame esistente rispetto alle funzioni ed i compiti della suddetta Commissione.

In merito al coordinamento formale dei testi, alla redazione del fascicolo degli emendamenti per l'Aula, a tutte le fasi procedurali di istruttoria e di discussione ed esame delle leggi, il supporto del Servizio, laddove richiesto e compatibilmente con i carichi di lavoro del personale interessato, è stato costante e fattivo.

In ultima analisi, l'attività svolta nel corso del 2008, considerata la fase d'avvio di alcuni degli adempimenti da esso curati e la profonda rivisitazione dei compiti e delle funzioni di cui è stato oggetto il Servizio, può considerarsi molto soddisfacente ed innovativa rispetto al passato.

Si auspica, quindi, un ulteriore rafforzamento della struttura con un consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate, in modo da rispondere con un contributo sempre più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione ed a quelle prospettate dall'esercizio del mandato parlamentare.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Il Servizio, suddiviso in due uffici (Ufficio Bilancio dell'Assemblea e Ufficio Amministrazione Deputati e personale) e composto da undici unità di personale, ha svolto le attività di seguito specificate per ciascuno dei due Uffici.

Nel 2008 l'Ufficio Bilancio dell'Assemblea ha provveduto alla elaborazione di oltre 1600 mandati e all'annotazione di più di 2580 provvedimenti di spesa, eliminando quasi del tutto l'arretrato, pur in presenza di una significativa riduzione del personale. Sono state predisposte variazioni di bilancio rese necessarie a seguito delle spese impreviste verificatesi durante il 2008, specie a causa della chiusura anticipata della legislatura. L'Ufficio ha anche impegnato tutte le risorse previste in bilancio per i contributi ad attività culturali concessi dal Presidente in base al Regolamento speciale approvato dal Consiglio di Presidenza, e per i quali entro la fine dell'esercizio si provvederà ad emettere i relativi mandati di pagamento.

L'ultimo periodo del 2008 è stato dedicato all'elaborazione delle previsioni di spesa per il 2009. In particolare è stata prevista una diversa allocazione degli articoli del bilancio negli appositi capitoli, in modo da renderli più omogenei per natura. Lo sforzo è stato quello di rendere più trasparente la destinazione delle risorse disponibili e di rendere compatibile la gestione dei diversi capitoli di spesa con le norme inserite nella proposta di nuovo Regolamento di contabilità, al momento in corso di esame da parte degli organi competenti.

In vista della prossima scadenza della Convenzione per la gestione del servizio di cassa, attualmente affidato al Banco di Sicilia, è stata elaborata la bozza del capitolato che regolerà il nuovo servizio, da affidare secondo le procedure e le indicazioni impartite dal Consiglio di Presidenza.

Nell'ambito degli adempimenti di carattere fiscale, l'Ufficio ha proceduto all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 per l'esercizio precedente entro i termini di legge. Ha inoltre fornito l'assistenza fiscale prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche, espletando le procedure di elaborazione e calcolo di n. 288 modelli 730/4 relativi al personale in servizio e in quiescenza, e di n. 112 modelli 730/4 provenienti dai CAAF. I modelli 730 elaborati direttamente sono stati trasmessi in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro i termini di legge.

Si è proseguito nell'applicazione delle procedure telematiche di invio dei modelli EMENS e INPGI per il pagamento dei contributi dei collaboratori e dei giornalisti in forza all'Amministrazione.

Resta da segnalare l'espletamento delle operazioni inerenti al pagamento del conguaglio fiscale (svolte in sinergia con personale del CED).

Passando all'esame delle attività svolte dall'Ufficio amministrazione Deputati e personale, si ricorda che il settore 'Personale' è stato innanzitutto impegnato

nell'espletamento dell'ordinario lavoro istruttorio finalizzato al pagamento delle competenze spettanti ai dipendenti, ai pensionati, al personale esterno che svolge servizio nell'interesse dell'Amministrazione. Sono state gestite posizioni relative a quasi 600 unità, fra le quali 271 sono personale in servizio, 262 personale in quiescenza, e 48 addette alla segreteria dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Particolare impegno ha richiesto il controllo delle competenze relative alla retribuzione accessoria (prestazioni di lavoro effettuate dal personale in periodo notturno e festivo), nonché l'espletamento delle procedure inerenti al pagamento regolare delle missioni, adempimenti per i quali si è dovuto ricorrere alla collaborazione di personale normalmente addetto ad altri compiti, facendo fronte al trasferimento ad altri Servizi del personale a cui erano precedentemente assegnati.

A fine 2008 è stato comunque eliminato il pregresso e si è proceduto al rimborso di tutte le competenze liquidate e trasmesse dal servizio del Personale per un totale di n. 1.202 missioni.

Nell'ambito della gestione del Fondo di previdenza del personale, sono state espletate le pratiche di prestito contro cessione del quinto dello stipendio, nonché le richieste di prestito concesse sulla base ai dipendenti in forza all'Amministrazione.

Il settore ha pure gestito gli incarichi derivanti dal mutamento della normativa relativa al personale esterno assegnato ai componenti del Consiglio di Presidenza; ciò nel contesto della chiusura anticipata della legislatura in corso d'anno, che ha portato alla necessità di procedere quasi simultaneamente alla cessazione dei precedenti rapporti di collaborazione e all'inquadramento dei nuovi collaboratori.

Sono state anche affrontate e risolte le problematiche relative alla contribuzione a fini pensionistici del personale comandato, nell'ottica di una collaborazione finalizzata allo scambio di dati, instauratasi con gli Uffici della Regione e degli altri Enti di provenienza.

Il settore 'Amministrazione dei deputati' è stato impegnato, oltre che nella normale gestione delle competenze spettanti ai deputati in carica o cessati dal mandato, anche negli adempimenti in tema di rimborso delle spese previste dalla normativa interna.

Il settore ha inoltre gestito in maniera efficiente, grazie al lavoro di squadra e all'alto capitale umano del personale assegnato, l'aggravio di lavoro determinato dalla chiusura anticipata della XIV legislatura, quali ad esempio le indennità di cessazione mandato parlamentare.

Si è altresì provveduto all'erogazione di nuovi assegni vitalizi ed all'aggiornamento delle liste dei deputati cessati dal mandato per la corresponsione delle spettanze loro dovute.

Il settore ha altresì provveduto al versamento dei contributi figurativi, materialmente liquidati in favore degli enti previdenziali di appartenenza, ai sensi di legge.

Il Servizio inoltre ha predisposto, in collaborazione con il Segretariato generale ed il Servizio di Questura ed Affari legali, un nuovo testo del Regolamento di amministrazione e contabilità, sulla base dell'analogo Regolamento adottato al Senato della Repubblica.

Le modifiche proposte mirano a snellire gli adempimenti burocratici che rendono troppo lente e macchinose le procedure, e ad introdurre elementi di programmazione della spesa, coinvolgendo i servizi competenti ad istruire ed attivare le procedure di spesa.

In uno con la modifica del Regolamento di contabilità si prevede di procedere ad una radicale revisione dell'attuale sistema di gestione elettronico della contabilità, uniformandolo all'analogo sistema in uso al Senato.

A ciò si dovrebbe affiancare una gestione informatizzata degli archivi che prevedano a regime l'abolizione del supporto cartaceo e la creazione di fascicoli informatici che permetterebbero la riduzione delle ingenti spese di stampa e di archiviazione e l'incremento della sicurezza.

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Dall'inizio del 2008 il Servizio del Personale ha espletato le procedure amministrative per l'assunzione di n. 13 consiglieri parlamentari, di cui n. 11 risultati vincitori del concorso a n. 11 posti di consigliere parlamentare bandito nel 2006, e n. 2 risultati idonei nello stesso concorso. Sono stati curati sia la richiesta e la raccolta della documentazione necessaria per l'assunzione, sia l'aspetto connesso con le visite mediche preventive, in base alle disposizioni vigenti.

Identiche procedure sono state seguite per l'assunzione dei rimanenti n. 3 concorrenti idonei dell'ultimo concorso a n. 13 posti di assistente parlamentare bandito, in relazione ai posti resisi vacanti in pianta organica.

A seguito della conclusione anticipata della XIV legislatura, il Servizio del Personale ha curato, da una parte, i provvedimenti relativi alla cessazione dall'incarico del personale estraneo all'Amministrazione dell'Assemblea della legislatura interrottasi, e, dall'altra parte, ha curato la predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il nuovo personale che è stato chiamato a prestare la propria collaborazione, per la XV legislatura, presso le segreterie particolari dell'onorevole Presidente e degli onorevoli componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'ARS su richiesta formulata alle rispettive amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza.

Nel 2008, in particolare, tale attività ha assunto, conformemente a quanto operato presso il Senato della Repubblica, connotazioni diverse e più complesse rispetto al passato, a seguito dell'introduzione – nei limiti del *budget* prestabilito e, quindi, senza alcun onere economico aggiuntivo – di correttivi per il trattamento economico del personale estraneo all'Amministrazione dell'Assemblea Regionale Siciliana in servizio presso le segreterie particolari dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Da sottolineare è anche l'impegno che è derivato dalle disposizioni del decreto legislativo n. 626 del 1994, da ultimo modificato e trasfuso nel D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro". Per quanto concerne il tema della sicurezza, esso è stato seguito, per la parte di competenza in raccordo costante con il Servizio di Questura e Affari Legali, allo scopo di provvedere agli adempimenti a carico dell'Amministrazione, come ad esempio la designazione del personale incaricato dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio di pronto soccorso e, comunque, di gestione dell'emergenza.

Ai sensi della medesima normativa di cui sopra, in base alla convenzione di durata biennale, stipulata il 26 giugno 2007 tra l'ARS e la AUSL n. 6 di Palermo

avente ad oggetto l'incarico di effettuare le prestazioni sanitarie, il Servizio ha provveduto a disporre le visite mediche per tutto il personale della carriera degli stenografi parlamentari e dei coadiutori parlamentari (che utilizzano più frequentemente i videoterminali) e per gli assistenti assegnati al servizio notturno. Nello stesso senso si procederà a sottoporre a visita medica il resto del personale secondo le disposizioni vigenti.

Il Servizio ha poi curato: le procedure amministrative relative all'istruttoria e alla liquidazione delle missioni del personale dipendente ed esterno all'Amministrazione; l'immatricolazione dei decreti; la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati; lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale; i decreti relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale; la ricongiunzione, il riconoscimento e il computo di servizi pregressi; il riscatto dei periodi di studi universitari; la gestione delle presenze, la reperibilità, la consistenza, la liquidazione dei festivi e notturni, e le disposizioni, da sottoporre alla firma del Segretario Generale, riguardanti gli aumenti periodici e gli assegni di anzianità. Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione dei provvedimenti relativi alle istanze di ricongiunzione, di riconoscimento e di computo di servizi pregressi, nel senso che si è dovuto affrontare un carico di lavoro che in precedenza non era stato possibile smaltire, e che si sono dovuti apportare alcune precisazioni a pratiche in precedenza evase.

In base alla normativa attualmente vigente in tema di prestiti al personale dipendente, il Servizio del Personale ha curato l'istruttoria delle richieste pervenute.

Il Servizio è stato, inoltre, impegnato nelle istruttorie relative alle richieste di applicazione dell'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e delle istanze del personale riguardanti congedi per infermità, aspettative, collocamento fuori ruolo, e gli altri congedi straordinari di cui al "Regolamento interno del congedo ordinario, dei congedi straordinari, delle aspettative e del collocamento fuori ruolo del personale dell'Assemblea Regionale Siciliana", documentandosi con le circolari del Ministro per la funzione pubblica emanate agli inizi del mese di settembre 2008 sull'argomento.

In ordine alla gestione del settore quiescenza, sono state curate le istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, al trattamento di fine rapporto dei giornalisti e degli addetti stampa, alle pratiche relative alle indennità di buonuscita, alle pensioni perequate per ex salariati pensionati, ai riconoscimenti dei periodi figurativi e alle certificazioni di esistenza in vita.

A conclusione del corrente anno, si è avviata una ricognizione sullo stato delle procedure e sulla normativa vigente in Assemblea, al fine di rendere disponibile un quadro complessivo del settore, proponendo, in analogia alla corrispondente normativa del Senato della Repubblica, i correttivi necessari e l'adozione di testi coordinati, utili per una più agevole applicazione.

SERVIZIO DI QUESTURA E AFFARI LEGALI

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura ed Affari Legali concentra una ragguardevole mole di competenze e costituisce riferimento fondamentale della macchina amministrativa interna. Funge al tempo stesso, infatti, da provveditorato, servizio legale, ufficio tecnico, economato, organismo responsabile della sicurezza, ufficio del personale per la carriera degli assistenti parlamentari, centro di programmazione della spesa complessiva per le forniture di beni e servizi e per le attività di manutenzione delle sedi, nonché ufficio di segreteria del Collegio dei Deputati Questori.

L'entità e la delicatezza delle predette attribuzioni ha reso necessario un impegno significativo al fine della razionalizzazione dell'attività e dell'organizzazione del lavoro, sì da accelerare i tempi per la definizione dei procedimenti amministrativi e da rendere più efficace l'azione pubblica, all'insegna della semplificazione e della responsabilizzazione di tutti i dipendenti a disposizione. L'organico è, infatti, estremamente ridotto in rapporto alle competenze del Servizio e rende necessari notevoli sforzi per garantirne la funzionalità, per quanto arricchito nel marzo scorso dall'assegnazione di un nuovo consigliere parlamentare.

Con riferimento all'analisi dell'attività svolta, questa può essere suddivisa in due punti: attività ordinaria e straordinaria, illustrate per singoli uffici.

Anche l'attività ordinaria svolta dal Servizio, infatti, è essenziale per il buon andamento della macchina amministrativa, che, a sua volta, è pregiudiziale e necessaria per l'efficace funzionamento di quella legislativa. Si pensi, ad esempio, all'attività d'Aula che potrebbe essere seriamente ostacolata dal mancato funzionamento degli impianti tecnologici e degli apparecchi fotoriproduttori necessari per riprodurre i disegni di legge e gli emendamenti, alle conseguenze della mancanza del materiale di cancelleria, ovvero alla manutenzione delle sedi per l'Aula, le Commissioni o i Gruppi parlamentari.

L'Ufficio Affari legali, contratti e Segreteria del Collegio dei deputati Questori, anche nel corso del 2008, ha assicurato pienamente lo svolgimento delle attività indicate nel Regolamento dell'Amministrazione.

In particolare, esso ha gestito i magazzini dei beni di consumo, ha predisposto i contratti conseguenti all'esperimento di gara e di trattative private dallo stesso curate e ha provveduto, altresì, all'ordinazione e alla distribuzione dei beni occorrenti per il funzionamento dei vari Servizi, facendo precedere l'acquisizione dei beni e dei servizi da idonee indagini di mercato e integrando i beni di magazzino in maniera da potere rispondere con celerità alle richieste degli uffici.

Per quanto riguarda la fornitura e manutenzione dei capi di vestiario spettanti al personale della carriera degli assistenti parlamentari, essendosi concluso nel 2007 l'*iter* dell'asta pubblica per l'acquisizione delle nuove divise del persona-

le della carriera ausiliaria, si è avviata la fase della consegna dei capi invernali e estivi.

Ha provveduto, ancora, ai servizi di barberia, caffetteria, spedizione e infermeria, curando il controllo dei rendiconti amministrativi.

Ha predisposto gli impegni di spesa, secondo le norme del Regolamento di amministrazione e contabilità, nei limiti dei fondi assegnati in bilancio per la parte di competenza del settore economato, provvedendo, tramite anticipazioni di cassa da parte dell'economista, al pagamento di spese per cassa ed ai pagamenti in favore dei terzi, quando possibile.

L'economista ha curato la redazione del rendiconto annuale della propria gestione.

Sono state gestite e liquidate le spettanze sotto forma di servizi a favore dei componenti del Consiglio di Presidenza e dei Presidenti di Commissione.

L'Ufficio ha curato la consulenza legale al Segretario generale per le questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari e la predisposizione di memorie, su particolari profili legali, a corredo di proposte di deliberazione sottoposte al Consiglio di Presidenza.

Ha fornito, altresì, su indicazione del Segretario generale, consulenza sulle questioni giuridiche e legali ai Servizi ed Uffici dell'Amministrazione, di loro rispettiva competenza.

Ha predisposto le memorie per il contenzioso, curando i rapporti con l'Avvocatura dello Stato.

L'Ufficio ha anche curato, in stretto accordo con il Segretario Generale, l'organizzazione dei lavori del Collegio dei Deputati Questori, tenendo a tal fine i rapporti con i Servizi e gli Uffici che istruiscono le pratiche da sottoporre al Collegio, anche allo scopo di garantire la completezza degli atti e delle documentazioni. In questo ambito va sottolineata la proficua collaborazione, tra gli altri, con il Servizio Informatica.

L'Ufficio patrimonio e tecnico ha svolto, nel corso del 2008, le proprie attività nei settori di seguito indicati.

Sul versante del settore "patrimonio" si è provveduto alla manutenzione delle apparecchiature per la riproduzione documentale sia fotostatica sia digitale, per la dattiloscrittura e da calcolo e delle attrezzature in genere (bar-ristorante, barberia, infermeria), nonché delle autovetture, dell'arredamento e delle suppellettili predisponendo i relativi contratti conseguenti all'esperimento di trattative private. Sono stati altresì predisposti gli impegni di spesa e sono state segnalate le esigenze per gli arredamenti, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico. Il consegnatario, oltre ai compiti attribuiti dal Regolamento di amministrazione e contabilità, riguardanti in particolare l'inventario mobile del Palazzo e la redazione dei rendiconti annuali e patrimoniali, si è occupato di fornire, di concerto con i tecnici, soluzioni per l'arredamento degli ambienti. Si è provveduto alla gestione dei beni mobili e alla tenuta dell'inventario generale del patrimonio, nonché ai relativi rendiconti annuali e sono stati gestiti al meglio i due magazzini interni al palazzo dove vengono custoditi i predetti beni.

Sul versante del settore "tecnico" l'attività ordinaria si è estrinsecata nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e nella manutenzione dei relativi impianti tecnologici (idraulici, elettrici, telefonici, telematici, di riscaldamento, di amplificazione e riproduzione sonora). L'Ufficio ha provveduto alla

individuazione dei lavori da eseguire in detti immobili, caricandosi l'impegno della direzione dei lavori e della individuazione delle soluzioni architettoniche e tecniche. In tale contesto ha anche assicurato la predisposizione degli impegni di spesa secondo le norme del Regolamento di amministrazione e contabilità nei limiti dei fondi assegnati in bilancio per la parte di competenza dell'Ufficio. L'Ufficio ha inoltre tenuto i rapporti con i vari organi tecnici della Regione siciliana per ciò che attiene alla progettazione, al finanziamento e all'esecuzione delle opere e dei lavori nel Palazzo dei Normanni, nonché i rapporti con la competente Sovrintendenza in ordine ai lavori da eseguirsi nel Palazzo medesimo. Si è anche occupato, in collaborazione con l'Ufficio Affari Legali, della prevenzione e sicurezza del Palazzo, affidando il servizio, in assenza di soggetti interni in possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge, ad un professionista esterno e destinando al settore un'apposita unità lavorativa.

Il settore della Sicurezza e Vigilanza ha rappresentato, anche nel 2008, una delle priorità nell'ambito delle attività del Servizio. Si è proceduto alla predisposizione, di concerto con il Servizio Informatica, di un piano posto all'attenzione del Collegio dei Deputati Questori, sulla scorta del quale dovranno effettuarsi sopralluoghi in funzione di integrazioni dell'attuale sistema di videosorveglianza e di allarmistica.

La polizia e la vigilanza interna ed esterna delle sedi dell'Assemblea sono state garantite dagli assistenti parlamentari, così come la vigilanza sulle tribune del pubblico dell'Aula e la gestione degli accessi e parcheggi nelle Sedi.

Si è cercato di sviluppare la professionalità degli stessi assistenti parlamentari organizzando appositi corsi di aggiornamento culturale e professionale. Sono stati proposti diversi atti normativi per meglio regolamentare l'attività degli assistenti parlamentari con mansioni di autista, poi adottati dai competenti organi dell'ARS.

Forte attenzione è stata posta sulla gestione dell'Autoparco che continua a presentare aspetti di criticità anche in considerazione dell'esiguo numero di autisti rispetto alle richieste di autovetture degli aventi diritto.

Anche nel corso del 2008 si è provveduto a realizzare la rotazione dei Capi nuclei e degli altri assistenti parlamentari.

Sono state, inoltre, proposte nuove norme per regolamentare meglio l'accesso e la circolazione all'interno del Palazzo.

L'organizzazione degli assistenti parlamentari è comunque oggetto di approfondito studio per una nuova articolazione dell'espletamento dell'attività lavorativa.

Passando all'esame delle attività di carattere straordinario si evidenzia, intanto, che sono state mantenute le innovazioni introdotte in materia di ripartizione del lavoro già illustrate nella relazione del 2007, come ad esempio la liquidazione delle fatture effettuate direttamente dai due Capi Ufficio.

L'Ufficio Affari legali, Contratti e Segreteria del Collegio dei Deputati Questori ha risposto alle numerose richieste provenienti da altri Servizi dell'Assemblea, in particolare dal Segretariato generale, dal Servizio del Personale e dal Gabinetto dell'Onorevole Presidente per la predisposizione di numerosi decreti, per la valutazione, dal punto di vista giuridico, di contratti o di atti di altra natura per la definizione delle gare disposte dal Collegio dei Deputati Questori. Ha continuato, di concerto con il Servizio Informatica, ad analizzare i

contratti con alcuni fornitori per quanto attiene la fornitura di servizi di telefonia e videosorveglianza. Per una parte di essi si è pervenuti ad una rinegoziazione degli impegni assunti ottenendo un risparmio significativo sul bilancio dell'Assemblea.

Superata la questione dell'appalto del *Global Service* con la revoca degli atti di gara, ha attivato tutte le procedure per l'affidamento dei servizi oggetto dell'appalto medesimo, predisponendo gli atti necessari per la delibera del Collegio dei Deputati Questori con la quale si è stabilita l'adesione, tramite convenzione CONSIP, alla fornitura di servizi di *facility Management* avente per oggetto sia servizi di manutenzione di impianti tecnici (impianti elettrici, di riscaldamento e condizionamento, elevatori) che servizi di opere ambientali (pulizia, de-rattizzazione, disinfestazione).

Ha seguito il contenzioso creatosi a seguito dell'espletamento del concorso per 13 posti di consigliere parlamentare dell'ARS. E' stato necessario, pertanto, predisporre gli atti per la difesa dell'Amministrazione direttamente o tramite l'Avvocatura dello Stato per i ricorsi formalizzati sia in sede amministrativa (ricorsi straordinari al Presidente della Regione, ricorsi alla Presidenza del Consiglio dei Ministri) che giurisdizionale (ricorsi al TAR ed al C.G.A.).

L'Ufficio ha, altresì, curato i rapporti con diverse Autorità giudiziarie ordinarie in cui l'ARS è stata, a vario titolo, interessata e con la Corte dei conti; nonché i rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato per la difesa in giudizio dell'ARS nei diversi ricorsi elettorali notificati a seguito delle elezioni regionali della XV legislatura, nonché nei giudizi promossi da parte di alcuni dipendenti o di categorie di dipendenti.

L'Ufficio Affari legali si è adoperato, infine, per la definizione di una serie di controversie ancora pendenti presso le varie autorità giudiziarie quali ad esempio quelle per il rimborso delle spese legali di alcuni deputati prosciolti in sede penale o amministrativa. E' di molto cresciuta sia la mole di atti predisposti dall'Ufficio, sia la quantità di pareri resi.

Anche nel settore Economato si è proceduto allo svolgimento dei compiti assegnati, tra i quali si ricorda l'incasso delle somme per il rilascio di copie di atti ai sensi del nuovo Regolamento in materia di accesso agli atti e ai documenti amministrativi.

Per conoscere la situazione degli impegni di spesa per i capitoli del bilancio interno utilizzati dal Servizio di Questura ed Affari legali, ha continuato ad operare con una banca dati nella quale registra i documenti autorizzativi di spesa del Direttore, dei Deputati Questori e del Presidente dell'Assemblea in modo tale da avere il controllo della spesa. E' possibile, quindi, acquisire informazioni in tempo reale sulla spesa autorizzata sia per tipologia di intervento, sia per articolo di bilancio, sia per singolo fornitore e si ha la opportunità di stabilire i tempi medi per la definizione della singola pratica.

La istituzione di apposite banche dati volte a monitorare le autorizzazioni di spesa e l'*iter* delle pratiche, se già fin da subito garantisce una migliore funzionalità dell'apparato, non mancherà di apportare ulteriori miglioramenti nella gestione dei delicati processi amministrativi che informano l'azione del Servizio.

Continua inoltre ad operare il progetto di informatizzazione per la gestione del magazzino materiale elettrico. Per ridurre al minimo i costi è stato utilizzato lo stesso *software* in uso per il magazzino cancelleria. Dopo che il personale ad-

detto al magazzino elettrico avrà definito l'inventario di fine anno e sarà stato opportunamente addestrato nell'utilizzo del *software*, gli uffici potranno avere dalle proprie postazioni di lavoro contezza del valore di magazzino, della giacenza e della movimentazione dei singoli articoli acquistati. Sarà quindi possibile avere una stampa dell'inventario e del giornale di magazzino da presentare al collegio dei Deputati Questori come rendiconto annuale.

L'Ufficio Patrimonio e Tecnico ha provveduto, d'altra parte, a reperire ed attrezzare i locali per i 3 nuovi organismi parlamentari istituiti nella corrente legislatura e i locali per i Gruppi parlamentari, nonché nuove postazioni logistiche ai 13 consiglieri parlamentari assunti nel periodo febbraio– marzo 2008.

L'Ufficio si è anche occupato dei lavori per il restauro del Palazzo ex Ministeri, sia attivando procedure di gara per le verifiche sismiche, sia coordinando i lavori di organizzazione e di progettazione degli interventi volti al recupero delle strutture.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Il Servizio ha svolto le attività riferite al sistema informatico, fra le quali si ricordano: gestione ed assistenza degli utenti nella rete complessiva (circa 300 postazioni di lavoro); gestione della sicurezza in rete ed aggiornamenti quotidiani degli *antivirus*, *antispamming* e *policy*; gestione degli aggiornamenti quotidiani ai sistemi operativi e prodotti di *office* per le *patch* di sicurezza e correttive; monitoraggio dei collegamenti con le sedi periferiche (sede di Roma, *call center*, *help desk* ed altre); *backup* e salvataggi notturni degli archivi; manutenzione del *WEB Server*.

Con riferimento ai servizi di fonia fissa e cellulari di servizio, si rammenta come, dall'ultimo trimestre del 2006, il Servizio abbia preso in carico la gestione sia della telefonia fissa, sia della telefonia mobile che della gestione tecnica amministrativa delle linee di telecomunicazione. Anche per il 2008 si sono riscontrati i benefici della razionalizzazione della spesa, acquisiti con l'eliminazione di linee e servizi inutilizzati e con il controllo dell'applicazione delle tariffe. Dal secondo semestre del corrente anno, si è altresì proceduto a dare attuazione tecnica al decreto dei Deputati Questori n. 75 del 2000 per la determinazione degli addebiti al personale delle telefonate non di servizio. Nel solco delle economie di spesa realizzate per un ammontare di 420 mila euro nell'anno 2007 in confronto al 2006, nell'anno 2008, sempre rispetto al 2006, si è ottenuta una economia di circa 375 mila euro nonostante l'incremento, a partire dal terzo bimestre 2008, del canone di *leasing* per gli apparati (allarmistica e video sorveglianza DPA n. 58 del 2006) per un ammontare di oltre 50.000 euro, con ciò confermando il trend positivo delle scelte tecnico-economiche dell'Amministrazione.

Inoltre, grazie all'estensione delle caselle di posta elettronica anche agli assistenti parlamentari, si è provveduto ad abolire la stampa mensile delle distinte delle competenze, che con la nuova procedura viene inviata a ciascun dipendente nella casella di posta elettronica (consentendo di economizzare risorse umane per la distribuzione mensile dei cedolini, 20 risme di carta l'anno, cartucce di *toner* per stampanti *laser*, riduzione degli spazi di archiviazione).

Ulteriormente, sono state introdotte applicazioni informatiche mirate alla razionalizzazione dei costi per le seguenti procedure: accrediti automatici in conto corrente degli emolumenti con l'inserimento dell'IBAN per ciascun dipendente in sostituzione dei precedenti CAB ed ABI; determinazione dei *fringe benefit* derivanti dai prestiti; modifiche ed integrazioni alle procedure di gestione prestiti fiduciari e prestiti speciali, nonché determinazione buonuscita; gestione F24 per permettere la gestione delle addizionali per singola regione e singolo comune di residenza; gestione assenze deputati e determinazione automatica degli addebiti in cedolino; gestione missione comandati e addetti alle segreterie (in corso di ultimazione); inizializzazione di tutti gli archivi e delle procedure, in occasione

dell'inizio della XV legislatura; modifiche dei programmi che generano il flusso *E-mens* per adeguamenti ai cambiamenti di normativa (INPS *release* 2.3 del 05/05/2008); integrazione procedura delle rilevazioni presenze per la determinazione automatica dei recuperi del personale; attivazione presso la chiesa Santi Elena e Costantino di una ulteriore postazione di rilevazione presenze connessa al Server di Piazza Parlamento; nuova procedura, eseguita giornalmente in notturna, per l'elaborazione della posizione analitica delle presenze/assenze per ciascun dipendente (il *report* giornalmente può essere consultato dal dipendente via Internet attraverso l'area riservata del sito ARS).

Con riferimento ai settori degli accessi al sistema bibliotecario, all'organizzazione delle banche dati e, in genere, al supporto all'attività legislativa – centrali e qualificanti per l'Istituzione parlamentare – si sottolineano le seguenti azioni: creazione di un nuovo *report* per le nuove accessioni; inserimento nella rete nazionale “MetaOPAC Azalai Italiano Biblioteche dei Consigli delle Regioni” del patrimonio librario dell'ARS (grazie alla realizzazione di una interfaccia facilitata di accesso alle nostre banche dati via *Internet*); prime iniziative di studio per l'acquisizione ottica e trasferimento in banca dati dei resoconti parlamentari dalla I.ma alla X legislatura; realizzazione e primi *test* di operatività della Banca dati “Archivio dossier” con raccolta, in formato PDF, degli allegati di ciascun contributo; attivazione, su richiesta del Servizio delle Commissioni della Banca dati Risoluzioni; creazione di un data base di posta in ingresso per il Servizio di Ragioneria, in attesa della ultimazione della procedura di Protocollo generale.

Con particolare riferimento all'attività delle Commissioni, è stata realizzata, nel corso del 2008, la Bacheca elettronica. Con la collocazione di 3 *monitor* del tipo *touch screen* (due nel Piano parlamentare uno nel piano commissioni) ogni “utente” può consultare in tempo reale sia i lavori delle singole Commissioni (Ordine del giorno e verbali) che seguire in diretta i lavori d'Aula. Un'apposita sezione permette poi di visualizzare la scheda informativa di ciascun membro del Parlamento. Per tutte le Commissioni è in corso (e si concluderà entro la fine del 2008), la sostituzione degli impianti di amplificazione e registrazione delle sedute di Commissione.

In relazione allo svolgimento dei lavori d'Aula, a seguito del restauro di Sala d'Ercole, il Servizio Informatica ha adattato, di volta in volta, l'impianto di amplificazione con soluzioni temporanee. Completato il restauro si procederà entro il 2008 ai rilievi fonometrici (con la collaborazione del Politecnico di Milano) per determinare la nuova configurazione acustica dell'Aula. L'eliminazione delle strutture lignee dietro la Presidenza ha comportato il trasferimento dei cablaggi e delle attrezzature elettroniche nella ex sala regia RAI con l'approntamento di nuovo *hardware* per la diffusione in *internet* delle dirette delle sedute e per la registrazione su DVD di ciascuna seduta.

Nel corso del 2008, dopo un breve *stage* presso la Camera dei Deputati, e con l'installazione nelle postazioni PC dei coadiutori e stenografi del *software* IBM *Via Voice*, si è proceduto ad ottimizzare in termini di tempo la produzione del resoconto (gli addetti, ascoltando con apposita cuffia il proprio turno, provvedono a “dettare” su apposito microfono quanto ascoltato ottenendo una notevole riduzione nei tempi di trascrizione). È in corso di progettazione la eliminazione dei registratori economizzando così un operatore di registrazione ed un addetto al-

la distribuzione delle cassette. Questo progetto prevede la digitalizzazione automatica (in turni di 5 minuti) del sonoro delle sedute e la distribuzione, via rete telematica, al coadiutore di turno. Quest'ultimo, senza utilizzare più cassette magnetiche, avvierà nel suo computer l'ascolto in cuffia dell'audio di pertinenza.

Per il settore centro riproduzione atti, l'acquisizione delle nuove macchine del centro stampa ha contribuito a migliorare i tempi di produzione ottenendo anche una economia, soli canoni di noleggio, di oltre 90 mila euro. Le nuove attrezzature, per altro, hanno ridotto le esigenze di "impianti" di aspirazione e purificazione dell'aria. La disponibilità su *internet* della rassegna stampa ha consentito inoltre notevoli economie nel consumo di carta (500/1000 risme di carta annua in meno).

Infine, con riferimento all'impiantistica, si è proceduto: all'acquisizione ed installazione di nuovi apparati di rete interna di trasmissione dati ed all'attivazione del filtro di sicurezza ACS; all'attivazione del filtro di accesso ad *internet* basato su ISA *Server*; al cablaggio fonia e dati Chiesa Santi Elena e Costantino; all'acquisizione nuove postazioni di lavoro presso lo stenografico per il supporto del *Via Voice* IBM; al rifacimento e cablaggio e sistemazione a muro armadio dati del Piano R2 delle Commissioni parlamentari; all'ampliamento del cablaggio dati/fonia nella stanza adibita ad ufficio dell'addetto stampa del Presidente; al rifacimento cablaggio rete-dati a seguito restituzione locali a Commiliter.

SERVIZIO INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Principali attività svolte

Il Servizio, composto da un Giornalista professionista, con la qualifica di capo Ufficio stampa, e da un Segretario parlamentare, cura i rapporti con tutti gli organi di informazione, dalla Rai-Radiotelevisione italiana, alle emittenti radiotelevisive private; dalle testate giornalistiche della carta stampata, alle agenzie di informazione, ai settimanali sia di tiratura nazionale che regionale.

Mantiene e sviluppa le relazioni con la stampa parlamentare, con la quale opera in pieno rapporto di collaborazione, anche nella gestione della Sala Stampa "Mario Palumbo" di Palazzo dei Normanni; provvede agli accrediti dei giornalisti e degli operatori collegate alle varie testate per le iniziative istituzionali, culturali e politico-parlamentari promosse o comunque patrocinate dall'Assemblea regionale siciliana.

Dirige la produzione della rassegna stampa quotidiana diffusa "*on line*" sabati e domeniche compresi. Continua, inoltre, ad essere redatta la rassegna stampa quotidiana di tipo cartaceo con una foliazione che, in linea di massima, non supera le 40 pagine; rassegna che costituisce un utile elemento di supporto all'attività dei deputati soprattutto nelle giornate in cui sono impegnati nei lavori d'Aula e delle Commissioni legislative.

Redige comunicati con i quali si trasmettono, in sintesi, a tutti i mezzi di informazione, i contenuti delle sedute del Parlamento regionale, della conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari e delle commissioni legislative.

L'Ufficio diffonde, inoltre, l'informazione parlamentare attraverso i servizi "Televideo" di RAI 3 (informazione regionale del servizio pubblico) e del Telegiornale di Sicilia e cura l'aggiornamento del notiziario parlamentare del sito "*on line*" dell'Assemblea regionale siciliana, attraverso il lancio dei comunicati via *internet* e la redazione e l'invio delle "*newsletter*".

Un'attività di particolare interesse, per i riflessi positivi che sviluppa nei confronti della società e soprattutto tra le giovani generazioni, è quella che riguarda le visite guidate delle numerose scolaresche che fanno tappa a Palazzo dei Normanni.

Agli studenti, infatti, vengono spiegati il funzionamento dell'Assemblea regionale siciliana e -dal punto di vista storico- le tappe fondamentali che portarono alla conquista dell'Autonomia siciliana e alla istituzione del Parlamento regionale.

INCARICHI SPECIALI

Con delibera del Consiglio di Presidenza sono stati istituiti i seguenti cinque Incarichi Speciali, con i quali a consiglieri parlamentari appartenenti alla seconda o alla terza fascia stipendiale sono stati affidati compiti particolari per il raggiungimento di obiettivi di rilievo per l'Amministrazione:

- Incarico speciale Bilancio, fondi comunitari ed extraregionali;
- Incarico speciale Rapporti istituzionali ed extraeuropei, sedi decentrate;
- Incarico speciale Controllo parlamentare e testi unici;
- Incarico speciale Rapporti con l'Unione europea;
- Incarico speciale Formazione e aggiornamento del personale.

Nelle more della riorganizzazione complessiva della struttura amministrativa, descritta ampiamente nella prima parte della presente relazione, si riportano di seguito le principali attività svolte dai suddetti Incarichi speciali.

Incarico speciale Bilancio, fondi comunitari ed extraregionali

La struttura, attualmente composta, oltre che dal Direttore, da un consigliere parlamentare con l'incarico di Capo ufficio; da un altro consigliere parlamentare; da un segretario parlamentare documentarista e da un operatore tecnico, ha svolto le attività di seguito specificate.

A partire dall'avvio della nuova legislatura sono stati redatti a cura dell'Ufficio 18 dossier e "Note di lettura" sui disegni di legge all'esame della Commissione Bilancio (corredati o meno di relazione tecnica) con una copertura di quasi il 100% dei testi all'esame della Commissione stessa. Le "Note di lettura" contengono l'analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture e le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne sono corredati. Un lavoro che è stato svolto in stretto raccordo con l'Ufficio della Commissione Bilancio.

Altre "Note di lettura" sono state predisposte dall'Ufficio sugli atti e provvedimenti collegati al ciclo annuale della decisione di bilancio (bilancio di previsione, disegno di legge finanziaria, d.p.e.f., assestamento di bilancio

e rendiconto) con riferimento sia ai profili procedurali che di contenuto.

Oltre alle Note di lettura sui ddl e sui documenti finanziari, sono stati approntati nel corso dell'anno dei Dossier di approfondimento su specifiche tematiche all'attenzione della Commissione Bilancio o dell'Aula o comunque aventi un particolare rilievo nel dibattito politico-parlamentare (L'analisi delle leggi di spesa 2007 e delle coperture finanziarie; Il quadro finanziario della Sanità ed il Piano di rientro; Il quadro dei rapporti finanziari Stato-Regione; Il Patto di stabilità). In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 73 *ter* del Regolamento interno, l'Ufficio ha svolto la istruttoria sul d.d.l. della finanziaria in ordine alla eventuale materia estranea contenuta ed alla rispondenza dello stesso alle regole di copertura finanziaria previste dalla legislazione vigente, relazionando sul punto alla Presidenza dell'ARS.

Nella fase dei lavori di Aula, l'Ufficio ha proceduto all'esame degli emendamenti per la individuazione di quelli che comportano maggiori spese o diminuzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'art. 113 del Regolamento interno.

Una parte rilevante dell'attività dell'Ufficio si realizza anche con la costante presenza ai lavori della Commissione Bilancio.

Un ulteriore aspetto piuttosto impegnativo ed in progressiva crescita dell'Attività dell'Ufficio, ha riguardato l'assistenza e consulenza che viene richiesta da parte dei Gruppi (anche con documenti di approfondimento e relazioni in attività seminariali dagli stessi organizzati).

Il responsabile della struttura ed il consigliere parlamentare Capo ufficio partecipano ai lavori del tavolo tecnico insieme con la Ragioneria generale della Regione che ha elaborato il progetto di riforma della contabilità e ne supporta l'esame in commissione; in atto partecipa con i Dipartimenti bilancio e finanze dell'Amministrazione regionale e la Agenzia delle entrate, al tavolo tecnico sulla fiscalità di vantaggio coordinato dalla Presidenza dell'Assemblea.

Accanto al lavoro ordinario connesso più direttamente all'attività politica e legislativa dell'ARS, che proseguirà con la medesima impostazione di fondo anche per il 2009, è stato definito e già avviato un programma di approfondimenti da svolgere a partire dalla conclusione della sessione di Bilancio 2009 e che riguardano i rapporti finanziari Stato-Regione alla luce del ddl delega sul federalismo fiscale; la spesa sanitaria e piano di rientro; il quadro finanziario della programmazione regionale; la messa a punto, in collaborazione con la Ragioneria generale, del nuovo modello di DPEF, secondo i nuovi contenuti della riforma, con la defi-

nizione del quadro finanziario della programmazione integrata e del settore pubblico regionale.

L’Incarico speciale Rapporti istituzionali ed extraeuropei, sedi decentrate.

L’attività della struttura è stata diretta a rendere il più possibile presente e partecipe l’Assemblea a convegni, seminari ed eventi connessi all’incremento dei rapporti istituzionali, in ambito nazionale ed euromediterraneo come è dato ampio riscontro nella pubblicazione “L’Assemblea nelle Istituzioni”.

Per il settore dei rapporti istituzionali, si ricorda che l’Assemblea regionale siciliana aderisce ad organismi quali la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome e la CALRE (Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee).

La struttura ha seguito la partecipazione dell’Assemblea all’appuntamento annuale del COMPA (Salone Europeo della Comunicazione Pubblica dei Servizi ai Cittadini e alle Imprese).

Per il settore delle sedi decentrate, la Direzione ha coordinato gli interventi organizzativi soprattutto per la sede di Catania.

L’Incarico speciale Controllo parlamentare e testi unici

Nell’anno 2008 l’Incarico speciale Controllo parlamentare e testi unici, in collaborazione con il Servizio delle Commissioni e il Servizio Studi, sotto il coordinamento del Vice Segretario Generale Vicario ha svolto la seguente attività: preparazione del fascicolo degli emendamenti per i disegni di legge all’esame dell’Aula, con verifica sull’ammissibilità degli emendamenti stessi; assistenza durante le sedute d’Aula in sede di discussione generale, di discussione e votazione degli articoli e degli emendamenti presso la Sala lettura Deputati; redazione dei testi legislativi man mano che gli emendamenti vengono approvati in Aula; redazione e coordinamento formale dei testi approvati dall’Aula.

Inoltre, ad inizio della XV legislatura, a seguito dell’approvazione da parte dell’Assemblea regionale siciliana di alcune modifiche all’articolo 160 *ter* del proprio regolamento interno, è stato costituito per la prima volta il Comitato per la qualità della legislazione, chiamato ad esprimere parere sulla qualità dei testi legislativi con riguardo alla loro omogeneità, alla semplicità, chiarezza e proprietà della

loro formulazione, all'efficacia di essi per la semplificazione ed il riordinamento della legislazione vigente.

L'Incarico speciale Controllo parlamentare e testi unici è stato individuato quale struttura interna dell'Amministrazione chiamata a prestare assistenza al Comitato, provvedendo a curare gli adempimenti istruttori propedeutici alle sedute e la redazione dei pareri del Comitato. Quest'ultimo ha espresso il parere di competenza su tutti i disegni di legge trasmessi dalle Commissioni legislative, ad eccezione di quelli relativi al rendiconto ed all'assestamento del bilancio della Regione, in conformità con l'analoga procedura adottata dalla Camera dei Deputati.

L'Incarico speciale Rapporti con l'Unione europea

La struttura ha svolto le attività di approfondimento e studio connesse, in particolar modo, all'analisi del processo decisionale europeo e ai suoi riflessi sull'organizzazione interna, cercando di evidenziare il possibile ruolo dei Parlamenti regionali, e soprattutto gli strumenti operativi che questi hanno a disposizione per una nuova funzione legislativa e di indirizzo.

L'Incarico speciale Formazione e aggiornamento del personale

Secondo le indicazioni del Regolamento dell'Amministrazione la struttura si occupa della formazione e aggiornamento del personale, gestendo le procedure di partecipazione dei dipendenti ai corsi e individuando nuovi percorsi formativi volti a migliorare la professionalità del personale.

